

Objektyp: **Issue**

Zeitschrift: **L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo**

Band (Jahr): **40 (1898)**

Heft 24

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

L' EDUCATORE

DELLA
SVIZZERA ITALIANA

ORGANO
DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO
E D'UTILITÀ PUBBLICA.

SOMMARIO: Atti della Direzione sociale — del Sopraccarico intellettuale — Adunanze magistrali — Legge nuova e nuovo Regolamento — Necrologio sociale: *Prof. G. B. Buzzi* — Varietà: *Quanto tempo si deve dormire?* — Almanacco del Popolo pel 1899 — Risposte e informazioni.

Atti della Direzione sociale

Verbale della seduta del 15 novembre 1898.

Presenti: Gabuzzi, Stoffel, Rondi, Odoni.

Il verbale antecedente è approvato.

Si prende atto del distacco di n.º 26 atti di nomina ad altrettanti nuovi membri del Sodalizio, accettati dall'assemblea di Olivone.

A norma della circolare del sig. prof. Fr. Chiesa, presidente della Società ticinese di Belle Arti, si sceglie il socio prof. Giov. Nizzola a rappresentante il nostro Sodalizio nel Comitato definitivo pel monumento al grande maestro Vincenzo Vela.

La Dirigente, mentre col pensiero e col cuore saluta il benemerito consocio sig. prof. Giov. Nizzola, redattore dell'*Educatore*, che da mezzo secolo si è consacrato all'insegnamento ed allo sviluppo della popolare educazione, delibera che allo stesso sia trasmessa una speciale lettera di felicitazione nella fausta ricorrenza di detto 50º anniversario di magistero e gli sia presentato un modesto dono a nome della Demopedeutica, pella quale ha tanto lavorato, al mezzo del vice-presidente sig. prof. E. Rotanzi, approfittando dei festeggiamenti che Lugano ha decretato all'egregio cittadino per domenica 20 andante, unendosi agli amici nel por-

targli l'augurio vivissimo di lunga e felice esistenza pel bene delle nostre scuole.

Pell'acquisto del dono è autorizzata la Presidenza e le si dà credito sino a fr. 100 circa.

Si risolvono i seguenti mandati: alla Società di M. S. fra i Docenti ticinesi fr. 100 — alla Società storica comense fr. 20 — alla Libreria patria fr. 100 — alla Redazione del *Bollettino storico* fr. 100 — alla Società di piscicoltura in Lugano fr. 20 — alla Direzione dell'Asilo infantile di Bedigliora fr. 100 quale sussidio d'impianto decretato dalla riunione annuale di Olivone. Il secondo assegno di fr. 100 all'Asilo di Verscio resta sospeso, essendo giunta la voce alla Dirigente che quell'istituto ha già cessato di esistere. Però si chieggono informazioni precise al socio signor ispettore Mariani.

La seduta è levata.

Seduta del 13 dicembre 1898.

Presenti: Gabuzzi, Stoffel, Rondi, Odoni.

Il verbale è letto ed approvato.

La Presidenza comunica di aver fatto istanza a questa Direzione postale onde il nostro Sodalizio fruisca, come altri molti congeneri, della franchigia di porto per gli atti ufficiali.

Si prende atto di speciale cortesissima lettera di ringraziamento dell'egregio sig. prof. Giovanni Nizzola pelle felicitazioni e dono ricevuti dalla Demopedeutica.

Quest'ultimo consisteva in un elegante servizio di caffè e thè in metallo argentato, colla dedica seguente sul bacile:

LA DEMOPEDEUTICA AL BENEMERITO SOCIO
PROF. GIOVANNI NIZZOLA NEL SUO 50° ANNIVERSARIO
DI MAGISTERO, 1898.

Sono confermati i signori prof. G. Nizzola, in Lugano, a redattore dell'organo sociale l'*Educatore*, ed il prof. ing. Giov. Ferri a collaboratore ordinario del medesimo.

Mediante verbale comunicazione del segretario sociale, resta inteso che il contratto triennale pella stampa e spedizione dell'*Educatore* ed *Almanacco popolare*, scaduto in settembre, continui senza variazione per ulteriore periodo colla ditta editrice El. Em. Colombi e Comp. di qui.

Il sig. Nizzola è pregato con lettera ad accettare la conferma di Delegato nel Comitato Centrale della Società pedagogica della Svizzera Romanda, dandogli facoltà di farsi sostituire dal professore O. Rosselli, quando circostanze speciali di stagione o di salute

non gli consentissero di presenziare personalmente le sedute di quel Comitato.

Dal socio ispettore Mariani è preannunciato un rapporto del signor cons. naz. prof. Cesare Bolla, delegato col primo alla riunione annuale della Società svizzera di utilità pubblica avvenuta in Zurigo.

La lod. Direzione postale ci avverte d'aver preavvisato favorevolmente a proposito della chiesta franchigia di porto, e domanda copia del resoconto annuale sociale.

Uno speciale rapporto dell'ispettore sig. Mariani distruggendo ogni voce sulla presunta chiusura dell'Asilo di Verscio, attestandone invece il regolare funzionamento, si risolve distacco del mandato di fr. 100 a sussidio di quell'istituto.

La seduta è levata.

Il Presidente

Avv. ST. GABUZZI.

Il Segretario

A. ODONI.

Del sopraccarico intellettuale

Troviamo nell'*Educateur* un articolo sotto il titolo qui esposto, che ci ha prevenuti. Da qualche tempo avevamo fra le nostre note il tema d'uno scritto che avesse a manifestare certi dubbi, per non dire timori, che han fatto nascere nell'animo nostro alcune teorie, e peggio, alcune pratiche invalse o che si affacciano ogni dì più ardite, nello svolgimento dei programmi didattici, specie delle scuole primarie.

Venti o trent'anni fa s'avevano programmi che realmente esigevano dagli allievi un lavoro che doveva riuscire per essi faticoso, non tanto per la molteplicità delle materie quanto per l'estensione che se ne richiedeva, e forse più per la maniera con cui ne facevano l'applicazione certi insegnanti poco abili o poco coscienziosi. Anche le esigenze delle famiglie e del pubblico — quest'ultimo soprattutto in occasione degli esami finali — contribuivano a rendere pesante e uggiosa l'applicazione dei programmi stessi, anche quando non erano sproporzionati alle forze intellettuali e fisiche degli alunni.

Cominciò allora qualche padre pietoso, o qualche madre tenera, o fors'anche qualche filantropo igienista ad alzar la voce, a soste-

nere che le anemie, le miopie, le deformità fisiche, le epistassi, e cento altri malanni che colpiscono i fanciulli erano cagionati dal lavoro troppo lungo e troppo faticoso voluto dalla scuola fra i banchi e a domicilio. E dato l'*aire*, si tirò giù a campane doppie contro i poveri programmi. Sfrondate! si gridava; sbandite questo ramo, sopprimete quest'altro, rifondete i tali e tali onde si abbia una sola materia e una classificazione unica, ecc. ecc. E i Dipartimenti di P. E., chi più chi meno volonterosamente, si fecero a falciadiare, a semplificare, a ridurre tutto quanto paresse semplificabile o riducibile.

E tutto questo lavoro richiedeva, come naturale conseguenza, la revisione dei libri di testo; e quella facevasi talora più con febbrile precipitazione che con giudizio. E mentre si gridava contro una farragine di testi che innondavano le scuole, e se ne voleva ridurre il numero al puro bisognevole, anzi ad un libro unico, quello di lettura, si stava fabbricando libri a più non posso ed a farli approvare come migliori di quelli che dovevano surrogare. Ciò non tolse che si continuasse ad esclamare contro la molteplicità dei libri, contro il loro uso, contro, diremo in poche parole, contro ogni fatica da parte degli scolari.

Non più studio a memoria, neppur quello delle poesiette, sebbene prescritte o raccomandate dagli stessi programmi; non più brani scelti; non più doveri a casa; non più lavoro mentale o fisico nella scuola! Giuochi, ci vogliono, conversazioni continue, semplici, famigliari (anche dove si hanno 40, 50, 60 allievi e molte classi): e tutto intorno ad oggetti visibili e palpabili; via tutto ciò che sa di astratto! e si dice agli scolari: quanto meno studierete a memoria più imparerete: se getterete grammatiche e tutti i libri, che non vi divertono, dalla finestra, darete a vedere che siete fanciulli di spirito, e darete una lezione ai pedanti che vi guidano su altra strada. E queste e tant'altre amenità toccò di sentire anche a noi e fra noi, ma non di approvare, lo diciamo francamente; anzi sono venute a renderci più grave il dubbio, se noi con ciò camminiamo sulla via giusta, e se non dovremo un qualche giorno pentircene, o sentirci pesare sulla coscienza una grande responsabilità di fronte ad una generazione che si dirà tradita nelle sue aspirazioni, tradita da educatori insipienti o leggieri.

Non ha mai pensato con noi, qualche nostro lettore, che i sistemi attuali d'insegnamento, o meglio la loro fatua applicazione, può condurci a deplorabili conseguenze? Non si arrischia d'impinzare i cervelli dei nostri allievi d'un tritume tale di cognizioni da non riuscire utili nè per il presente nè per l'avvenire?...

È questo un pensiero grave, che merita, a nostro avviso, d'es-

sere studiato. Nè intendiamo riferirci solamente a quanto avviene nel nostro Cantone, ma anche a ciò che di simile, e forse peggio, si lamenta pure al di là dei nostri confini.

Si volle reagire contro un eccesso, e temiamo si cada nell'eccesso opposto, e non abbiamo la fiducia d'essere pessimisti senza fondamento di ragione. Saremmo lieti se qualcuno ci potesse persuadere che i nostri timori sono vani.

Intanto — per provare che ogni mondo è paese — traduciamo qui l'articolo del nostro collega della Svizzera romanda, a cui accennammo in principio.

* * *

Il sopraccarico intellettuale è di moda: i giornali ne parlano su tutti i toni. Medici e dottori scrivono in questo o in quello articoli tetri, assai tetri, da farvi venir la pelle d'oca, coi quali provano con $a + b$ che la gente scolastica di questo fine di secolo è sopraccarica più che mai, che bisogna assolutamente reagire contro la detestabile mania di assegnare doveri a casa, altrimenti la nostra razza, fra non molto, deperirà. L'anemia è la conseguenza di questo deplorabile stato di cose; ne scaturisce la miopia, e ne risulta la deviazione della spina dorsale. Padri e madri leggendo tutte queste profezie più o meno apocalittiche, si sentono presi da un rinforzo di tenerezza pei loro bambini e si danno a gridare e contro la scuola e contro i maestri. Proibizione formale vien fatta talora ai proprii rampolli di aprire un libro o di scrivere la più piccola pagina durante la veglia.

Sappiamo che v'è del vero in questi lamenti, ma crediamo fermamente che sono esagerati. Ne conveniamo; l'infanzia non è un vaso da riempire, ma una fiaccola da accendere. Non dobbiamo — non v'ha dubbio — inculcare nella gioventù eccellenti principi di morale, che l'educazione deve precedere l'istruzione. Non possiamo negare che i programmi scolastici sono troppo caricati, che contengono molte cose inutili per la vita, che vi pullulano le materie superflue. Sì talvolta i nostri fanciulli sono costretti ad apprendere dei particolari superflui, a rompersi la testa con cineserie, ad assimilarsi questo o quel capitolo di storia che loro non dice nulla. Le fanciulle, dopo il loro dodicesimo anno, dovrebbero avere un piano di studi speciale. Il nostro dovere sarebbe di prepararle alla carriera nella quale entreranno tra poco: quella di divenire eccellenti donne di casa. Via dunque la fisica, l'istoria antica, la storia medioevale, l'algebra, la geometria! Se tutte queste materie venissero sostituite da un numero più grande di ore pei lavori d'ago, di cucito, di rammendi, per alcune nozioni d'economia do-

mestica, noi saremmo i primi a rallegrarci di questo importante progresso (1).

Non siamo però troppo pessimisti. Non doveri da fare a casa! Signori, che inculcate questo sistema, voi ne parlate con tutto agio, perchè, la maggior parte del tempo, non siete del mestiere, non mettete mai la mano in pasta. Non doveri a casa! Consultate i maestri e le maestre e sentirete che cosa vi risponderà la più parte di loro. Il vostro sistema sarebbe eccellente, senza dubbio, per classi poco numerose, per quelle di venti a trenta allievi; ma per quelle di cinquanta, sessanta o settanta, non si può entrare nelle vostre viste. Come si faranno leggere 60 fanciulli in un'ora? Non si dovrebbe quindi obbligarli a prepararsi alla lettura d'un brano, e non indurli ad impararne i vocaboli? Altrettanto dicasi per gli altri rami d'insegnamento.

Si dimentica troppo facilmente che la scuola non può far tutto. Troppo volentieri si scarica tutto su di essa; la si accusa di tutti i possibili misfatti, se tutto non va a perfezione.

Eppoi, poniamo francamente la questione. I parenti s'occupano essi seriamente della loro progenie? Molti padri e madri desiderano essi veramente che i figliuoli sappiano qualche cosa a fin d'anno? Cercano essi d'accendere il fuoco sacro dello studio? Ben lo sappiamo: la lotta per l'esistenza è difficile; ed un padre stanco pel lungo lavoro, alla fine d'una giornata ben compiuta preferisce andarsi a godere un riposo meritato, anzichè vedere se i suoi marmocchi hanno adempito ai doveri di scuola, se hanno studiato la lezione. Molte madri, snervate dai molteplici lavori della casa, non hanno riposo se non quando tutta la nidiata dorme. È questa regola od eccezione? Riflettete un poco sopra voi stessi, padri e madri di famiglia: non avete proprio nulla da rimproverarvi? Avete sempre fatto il vostro dovere?

Presentemente la moda è di criticare. Si blattera a torto ed a rovescio senza rendersi ben conto di ciò che si dice. Si fa così talora per solo spirito d'imitazione, pel solo motivo d'aver qualcuno contro cui mormorare. Il maestro, per quanto zelante e coscienzioso, non può da solo far tutto. Affinchè la classe progredisca ed i suoi allievi acquistino solide cognizioni, è necessario sia sostenuto dai genitori. È ciò che avviene sempre? Ahimè! Si stringe il cuore quando si sente, passando, qualche frammento di conversazione. — « Il signor tale, o tal'altro, è un buffone... Fra poco gli si darà il fatto suo... Guardi bene a quel che fa, se no guai

(1) Fin qui il lettore troverà che col nostro programma di scuola primaria, ed anche della maggiore, si sta meglio.

alla prossima rielezione.... Si provi a castigare i nostri figli!... » Continueremmo fino a domani. Diciannove volte su venti, i fanciulli assistono tutt'orecchi alla conversazione: i poverini non verranno sopraccaricati!

Il lamento è generale da parte del corpo insegnante: la gioventù non lavora più come una volta. Se dunque i vostri figli sono sovraoccupati, intellettualmente parlando, può la colpa essere imputata soltanto alla scuola?

Percorrete la strada alla sera, ad ora bene avanzata: chi v' incontrate? Ragazzi di tutte le età che si divertono a loro piacere. Essi strillano da rompervi i timpani, tengono discorsi che talora vi rattristano: darebbero dei punti ad un carrettiere. Vorreste mandarli a casa, diriger loro delle paternali.... Usate prudenza, per carità, altrimenti i genitori.... Suonano le ore nove e le dieci all'orologio del paese: gli scolari rientrano nel paterno focolare. E le lezioni? Baie! è l'ultimo dei pensieri.

Assistete a concerti musicali, a rappresentazioni teatrali, a riunioni religiose? Chi vi trovate? Fanciulli, e sempre fanciulli. Il loro posto sarebbe in casa, con un libro davanti. Un sonno riparatore varrebbe meglio per loro che codeste lunghe sedute incomportabili alla loro età, dove non capiscono niente, sbadigliano da smascellarsi, contraggono l'abitudine di desertare il nido domestico. I nostri fanciulli non sono più fanciulli. Troppo, in generale, s'abbandonano a sè stessi, loro si concede troppa libertà, si coltiva troppo in loro il gusto dell'indipendenza. Ogni giorno s'istituisce una società qualsiasi pei nostri bimbi, dove si recano a perdere un tempo prezioso e nulla più. Per armarli contro questo o quel pericolo, si precipitano in altro maggiore. A lato dei doveri scolastici ne hanno molti altri da preparare: questi deve per la tal festa imparare un monologo; quello eseguirà un pezzo da violino, che gli ha rubato già gran tempo per suonarlo convenientemente. Queste due ragazze reciteranno una commedia, ma bellina e piena di sale: quanto si riderà di queste bambocce! Esse son fatte a posta per comparire sulle scene: il pubblico applaudirà fragorosamente. Non si dovettero consacrare ore ed ore allo studio di questa commedia?

Non vedeste mai le nostre ragazze, con un portafoglio di musica sotto braccio, andarsene a prender lezione di pianoforte? Che detestabile mania! Si crede ch'esse non potranno figurar bene nel mondo se non sanno interpretare più o meno bene un pezzo di Beethoven o di Chopin. E quanto ebbero a lavorare le poverine per giungere ad accontentare la loro maestra! Ma la musica — dicono — è un sollievo! Invece di stancare la fanciulla la ricrea.

Grave errore. Lo studio del piano affatica tanto lo spirito quanto una lezione di matematica. Che diremo noi dei corsi di ricamo, di pittura e d'altro ancora ai quali certi genitori sottopongono le loro figlie? Ma di ciò basta.

La scuola ha buone spalle: sopporta molto senza lamentarsi. Le infinite critiche lanciatele contro, sono esse tutte fondate? In particolare, può essere intieramente imputato a lei il sovraccarico intellettuale di cui soffrono gli alunni? Non lo pensiamo.

Insegniamo alla gioventù a vivere con maggior semplicità: allontaniamo da essa questa vita febbrile, agitata, nella quale si gode lanciarla così presto. Facciamole gustare la semplicità della vita: mostriamole che la vera felicità non consiste nel brillare come la farfalla della favola, ma nel rimanere nascosti sull'esempio del grillo.

Siamo persuasi che intorno al sopraccarico si finirà per fare silenzio.

MARCEL MARCHAND.

ADUNANZE MAGISTRALI

I. — In Faido.

Il giorno 15 corrente erano, come nel p. p. anno, adunati in Faido, sotto la presidenza e per invito dell'Ispettore prof. Tosetti, tutti meno tre i docenti della Leventina.

Fu mandato a Berna un saluto, per telegrafo, all'onor. Capo del Dipartimento d'Educazione, e, seduta stante, si ebbe cortesissima risposta.

Furono letti componimenti d'indiscutibile pregio sul tema: *Modo d'insegnare il comporre nelle nostre scuole*; poi il signor Ispettore Tosetti tenne conferenza esaurientissima sulle *Casse di Risparmio scolastiche* quale mezzo educativo, già adottato, con notevole buon effetto, in Francia, in Germania ed in molti cantoni della nostra Confederazione. L'efficacia della virtù educatrice di tale istituzione non poteva essere meglio dimostrata e la statistica compitissima ne è prova. Ecco le conclusioni della valida conferenza:

Riconosciuta l'alta importanza pedagogica, morale e sociale delle casse scolastiche di Risparmio, i docenti del 7.º circondario procureranno d'istituirle dappertutto dove sarà possibile, e domanderanno che lo Stato, per agevolare l'attuazione di questo proposito, condoni e limiti a soli cinque e dieci centesimi la tassa di bollo dei libretti destinati agli allievi. Questa conclusione fu votata all'unanimità.

Dopo uno squisito pranzetto servito con molta cortesia e cordialità dal sig. Commissario Fransioli e dalla sua bella famiglia avveza ad usare co' docenti modi veramente egregi, si tornò a conferenza, e qui, dopo parecchie trattande, si lesse il rendiconto riguardante la Biblioteca magistrale.

Più de' due terzi stettero nominatamente soci contribuenti, dico oltre i tre quarti de' leventinesi; quelli di Blenio stettero tutti, non uno eccettuato.

Da quanto si potè intendere i libri incriminati sono epurati e quindi cadono certe critiche fatte già da tempo e che ora si rinnovano. Ad ogni modo siccome sarebbe stoltezza il far getto di 300 o 400 bottiglie di vini diversi e squisiti perchè ne fu trovata una o due il cui liquore è corrotto, così il rifiutar tutti in massa i preziosi volumi della Biblioteca per cagione di uno o di pochi non convenienti è atto di poco buon criterio. S'io non vorrò leggere que' libri, chi mai si farà ed obbligarmivi?

I signori docenti d' ambo i sessi furono dunque giusti ed assennati nel tener in non cale le invettive publicatesi contro l'ammissione di qualche libro men degno nel catalogo della Biblioteca.

L'adunanza di quest' anno fu assai più cordiale e fratellevole che mai ed il sottoscritto novera quel giorno a candido lapillo e manda a' suoi egregi colleghi ed al sig. Ispettore Tosetti un cordialissimo vale.

M. G.

II. — In Dongio.

Alla surriferita relazione del nostro egregio Corrispondente facciam seguire quelle di altre riunioni consimili avvenute in questo mese. Siccome nessuno degli intervenuti ebbe la buona idea di mandarcene i cenni aspettati e desiderati, perciò ricorriamo al prestito, servendoci (e ne chiediamo venia alla Redazione) del *Corriere del Ticino*.

Ed ecco anzitutto una corrispondenza da Blenio che parla d'altra speciale Conferenza per i Docenti di quella Valle:

«Sabato, 17 corrente, ebbe luogo in Dongio una conferenza indetta dallo zelante e instancabile Ispettore del VII Circondario sig. P. Tosetti. L'importanza delle trattande era tale da indurre gli interessati a parteciparvi: ed infatti tutti risposero all'appello.

Fu data lettura del rapporto degli Esperti nominati dal Lodevole Dipartimento di P. E., per giudicare dell'esito della prima Esposizione scolastica tenuta in Olivone la scorsa estate. In detto rapporto, lodata l'iniziativa dell'onor. signor Tosetti, e fatti voti perchè l'esempio sia seguito da altri, gli egregi Delegati dichia-

rarono che lo scopo a cui mirava la mostra fu completamente raggiunto.

Di questo felice esito il merito spetta non solo al sig. Ispettore, ma anche ai docenti ed allievi di Blenio e Leventina. — Ma siccome la perfezione non si può facilmente ottenere, così la mostra mise in luce alcuni difetti ancora esistenti in alcune scuole, per correggere i quali il signor Ispettore additò i mezzi necessari.

Le signore Maestre Bertoni Sisina e Teresa Toschini lessero ben elaborati svolgimenti del tema: *L'insegnamento della composizione nelle scuole elementari*; la signora Beretta Giovannina svolse ampiamente il tema: *L'insegnamento dei lavori femminili*.

Il M. R. Don Carlo Gianola aveva pure svolto il primo tema; ma, essendo egli assente per malattia, non fu letto. Nessuno avendo trattato il tema sull'*introduzione delle casse di risparmio*, il sig. Ispettore lesse una sua memoria, ampia, pratica e chiarissima sull'origine e sullo sviluppo di dette casse nei diversi Stati, dando anche tutte le norme per il loro funzionamento. È facile comprendere i vantaggi materiali e morali che apporterà alle generazioni future questa istituzione se, come si spera, le Autorità ed i privati vorranno favorirne lo sviluppo.

Si passò alla lettura ed approvazione del rapporto annuale sulla Biblioteca circolante. Il progetto di regolamento per la medesima venne discusso articolo per articolo ed in ultimo approvato all'unanimità.

Prima di chiudere la laboriosa conferenza il sig. Ispettore volle dare ai docenti alcune norme per il buon andamento delle scuole; fra altro stabilì che la licenza elementare dovrà essere preceduta da un esame speciale e che le classificazioni saranno date dall'Ispettore, d'accordo col docente.

Il corpo insegnante partì da Dongio pienamente soddisfatto dell'esito della conferenza e con tutta la buona volontà di porre in pratica le sagge norme date dall'egregio signor Ispettore. s.s. »

III. — Nel III Circondario.

« Come era stato annunciato, l'egregio ispettore Marioni radunò i maestri dell'Alto e del Medio Malcantone a Novaggio; quei del Basso e del Circolo d'Agno ad Agno, e quei della Valle del Vedeggio a Taverne, rispettivamente nei giorni 6, 7 e 10 corr., allo scopo di far conoscere a tutti i difetti che nel passato anno scolastico ebbe occasione di rilevare qua e là nelle diverse scuole, sull'insegnamento delle principali materie del programma, ed onde dare, per tempo, quelle norme didattiche che serviranno di efficace rimedio.

I signori docenti furono premurosi di accorrere all'invito del

loro superiore; e questi può già essere certo che le sue preziose istruzioni verranno seguite.

In ognuno dei tre luoghi, l'egregio Conferenziere cominciò col raccomandare a ciascun docente in particolare di prendere in sé buona nota dei difetti che avrebbe accennati, per poi poter anche rilevare il rimedio proposto, e così ritornare subito alla scuola a dar mano all'opera di correzione e di rinvigorimento, con arte e con amore. Raccomandò di condurre sapientemente e pazientemente, — nelle lezioni di cose e per l'aspetto, — gli allievi, dall'educazione dei sensi alle nozioni; da queste idee alla morale ed alla azione.

Chi è mai che, trovandosi nel campo dell'educazione, non riconosca la somma importanza delle lezioni di cose e per l'aspetto?

« Ho notato, disse, che in diverse scuole, la lettura si fa con una cantilena noiosa. Raccomando che, prima della lettura si abbia a fare il lavoro di invenzione; col dialogo, guidato e tenuto vivo dal maestro, onde l'allievo sia condotto ad esporre le idee che dovrà poscia trovare nel brano da leggere, la cantilena sparirà, — perchè prima gli alunni avranno parlato e poi leggeranno come parlarono ».

Indicò le fonti da cui si devono ricavare i temi di composizione: raccomandò la gradazione nei lavori e la correzione sapiente e paziente.

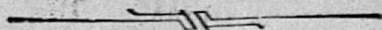
Parlando dell'insegnamento dell'aritmetica e della geometria, ha mostrato, con cartoncini, come l'una materia dipenda dall'altra, e come gli allievi debbano essere assuefatti a tutte le misurazioni, per quanto riesce possibile, perchè le dimostrazioni siano intuitivamente comprese.

Ha pur fatto vedere che la geometria intuitiva è di soccorso alla geografia, nella misurazione delle carte — conoscenza delle scale ecc. Tutti conoscono la competenza del sig. Marioni, che visse sempre fra i libri e le scuole, ed apprezzano il suo lavoro: e noi gli auguriamo, per il bene di tutti, i migliori risultati nelle sue scuole.

A Novaggio, i signori docenti, dopo la conferenza, furono invitati dall'ex ispettore Bertoli a visitare la nuova sontuosa villa del dott. F. Buzzi, ed a berne alcune buonissime bottiglie. Bene anche questo.

Una indiscrezione: Si è parlato di una prossima esposizione didattica.

Elle B.



Legge nuova e nuovo regolamento

Nella testè chiusa sessione del Gran Consiglio il progetto di legge sugli onorarii degl'insegnanti nelle scuole dello Stato trovò il generale favore dei deputati. Colla nuova legge le condizioni materiali dei docenti cantonali furono convenientemente migliorate, e conseguenza naturale dell'equo trattamento sarà il ridestarsi nel corpo insegnante del sentimento del dovere, e di quella attività che dev'essere esempio e sprone ai discenti nel seguire il progresso delle umane conoscenze.

Le preoccupazioni che disturbavano nel passato il docente nella sua missione educatrice e gli impedivano di dedicarsi completamente allo studio richiesto dal suo ufficio, colla nuova legge vengono di molto attenuate, e la direzione degli studii acquista un più forte diritto di esigere da lui la completa applicazione alla scuola delle sue cognizioni e del suo lavoro.

Il Governo, nel riempire i vuoti che si andranno facendo nel corpo dei professori, non incontrerà le difficoltà di prima; anzi non gli mancheranno elementi assolutamente idonei che vorranno assumere il non facile incarico di far fiorire le nostre scuole.

Intanto che il Consiglio legislativo deliberava sul miglioramento economico del corpo insegnante cantonale, l'Esecutivo approvava un nuovo regolamento per le scuole tecniche, per il Ginnasio ed il Liceo, tendente a spogliare i professori delle attribuzioni loro lasciate dal regolamento precedente. Fin qui gli insegnanti di ciascun istituto costituivano, col rispettivo direttore, un consiglio avente determinate competenze. Questo consiglio mentre dava un certo prestigio ai professori sulla scolaresca, manteneva negli insegnanti quello spirito di corpo e quella dignità che richiede l'elevata loro missione.

Col nuovo regolamento il consiglio dovrà cedere il passo al volere del direttore, al quale sono attribuite facoltà discrezionali estese fino alla scelta del vice-direttore, dianzi spettante al Consiglio di Stato. I docenti vengono ridotti alla condizione di strumenti intellettuali posti a disposizione di un direttore, di regola estraneo al corpo insegnante, e della esecuzione dei cui ordini essi son resi responsabili. L'eccessivo spirito di diffidenza introdotto nel nuovo regolamento verso i professori riesce inesplicabile, se si riflette all'atto di fiducia in loro riposta dal Consiglio di Stato, che ne fece la nomina.

La contraddizione pare destinata a render sempre più accentuata la prevalenza degli estranei all'insegnamento sopra coloro che lavorano nelle scuole, al punto da far dubitare che il senso pratico dei professori si reputi cosa trascurabile o da rifiuto. Questo è un errore che ne ha già originati altri nelle scuole del nostro Cantone: tacciam voti che di più gravi non abbiansi a verificare in avvenire.

F.

* * *

Il nostro amico F., di cui pubblichiamo le surriferite osservazioni, potrebbe forse esser nel vero se si trattasse soltanto del Liceo; ma il Regolamento comprende il Ginnasio colla Scuola tecnica in Lugano, e le Scuole tecniche di Locarno e Mendrisio. Noi non crediamo che sia un male l'attribuire una più ampia autorità, e per conseguenza una maggiore responsabilità, al Direttore dei singoli istituti; nè può derivarne scemamento d'importanza al Consiglio dei professori nè ai singoli suoi membri. Ben ricordiamo i tempi in cui gl'istituti erano 5 o 6; e confessiamo che non potemmo constatare nè uniformità di opinioni e decisioni nei diversi Consigli, anche in identiche quistioni, nè appoggio vivo e stimolante per i rispettivi direttori, i quali spesso rimanevano titubanti e fiacchi di fronte a risoluzioni — quando risoluzioni potevano avvenire — in cui si trovavano in conflitto le varie opinioni dei componenti i Consigli scolastici locali, nei quali l'unanimità di vedute non si verificava quasi mai. E talora le contrarietà che si sollevavano nel Consiglio, paralizzavano l'azione del direttore nell'esercizio delle sue funzioni, pur restando responsabile presso il pubblico e davanti alla legge del buono come del cattivo andamento dell'istituto. Noi siamo d'avviso che *in sostanza*, tutto bene sommato, non siavi nulla di cambiato, tanto nelle attribuzioni del direttore come in quelle dei professori, vuoi individualmente che nella loro collettività. In ogni caso l'esperienza sarà una buona maestra; e come di regolamenti dal 1850 in poi se ne fecero o modificarono parecchi, così nulla toglierà che venga mutato in un avvenire più o meno lontano anche quello del 25 novembre 1898, se la prova fattane ne dimostrerà la convenienza.

NECROLOGIO SOCIALE

Prof. G. B. BUZZI.

Quando usciva nel nostro fascicolo del 15 spirante mese la poesia del prof. Buzzi sulla *Prima neve*, era lungi da noi il pensiero che due giorni dopo dovesse l'Autore chiudere per sempre gli occhi alla luce temporanea di quaggiù. Ben conoscevamo le sue tristi condizioni di salute; pur troppo avevamo il mesto presentimento che non l'avremmo più visto ritornar vivente dalla lontana Berlino, ove due mesi prima erasi recato col figlio dott. Fausto, nella speranza di scongiurare un fisico malanno che da qualche tempo lo disturbava; ma non potevamo soffermarci al pensiero d'una vicina catastrofe.

L'improvviso annunzio del suo trapasso ci ha dolorosamente colpiti, chè in lui scomparve un nostro caro e vecchio amico, un antico collega d'insegnamento, un'operoso consocio della Demopedeutica, un condirettore e collaboratore del nostro periodico.

E scomparve due giorni prima che la *Strenna poetica ticinese* ci portasse un sonetto di lui intitolato: *Fronde di Cipresso*, del seguente patetico tenore:

*Tenere fronde di feral cipresso,
Che di mia mano in camposanto ho colte
Laddove son, l'una de l'altra appresso,
Le spoglie ahime! de' figli miei sepolte,
In questo libro, ove trascrivo io stesso
Mie poetiche note a volte, a volte,
Qual deposito sacro a me commesso
Io vi depongo in mesto velo avvolte.
Non io dal Tempo invoco già che questi
Carmi, di merto poco men che vuoti,
A lungo sopravvivano a l'oblio;
Ma che di Voi, votive fronde, il pio
Ricordo in sen di mia famiglia resti
Insino ai più lontani pronipoti.*

Oh nella famiglia Buzzi vivrà *insino ai più lontani pronipoti* non solo il ricordo dei compianti figli, ma la cara e dolce rimembranza dell'affezionato genitore.

Il quale, venuto fra noi dalla natia Gerra sul Lario nel 1849, dopo i rovesci della Lombardia, del Veneto e di Roma, alle cui imprese patriottiche aveva preso parte da giovane e valoroso soldato dell'indipendenza, fece sua una gentil donzella malcantonese, che gli fu compagna e conforto per tutta la vita, e con essa adottò ed amò la nuova patria, senza per altro dimenticarsi dell'antica.

Giovane colto, specialmente nelle letterarie discipline, il nostro Buzzi fu chiamato dapprima a dirigere la nuova scuola maggiore di Curio, alla quale attese fino al 1861, nel qual anno passò alla cattedra di retorica nel Ginnasio di Lugano. Quivi si distinse per zelo e bontà d'insegnamento; e ne fu rimosso nel 1877 quando un nuovo regime prese le redini dello Stato, e non ritenne agli impieghi pubblici che pochissimi degli avversari politici.

Non ricco di censo, fu da quello stratto dalla cattedra prediletta vivamente addolorato, ed obbligato a cercare altrove ed in altre guise un'occupazione remunerativa; e lo vedemmo prestare l'opera sua in privati istituti, prima in Italia, poi in Lugano.

Ebbe eziandio la direzione di periodici politici del Cantone; e più tardi, dal 1889 al 1896 diresse, colla nostra collaborazione, *l'Educatore della Svizzera Italiana*.

E fu questa sua carriera giornalistica la più feconda in produzioni poetiche, nelle quali il Buzzi raccolse ben meritati allori Erasi già fatto chiaro co' suoi Commenti al *Giorno* del Parini, e con inni patriottici, odi, epitalami, sonetti d'occasione, *l'Adamo di Camogasco*, ecc.; ma scrisse per *l'Educatore* le sue più belle e numerose FAVOLE, raccolte poi in elegante volume, e per *l'Almanacco del Popolo* le NOVELLE SVIZZERE, quali: *Giulia Alpinola*, *Ida d'Unspunnen*, *Clara di Vanel*, *Agnese*, *Eberardo ed Adalgisa*, tutti soggetti pescati nella storia patria...

Il compianto amico era nato nel 1825; e faceva parte della nostra Società fin dal 1860.

La salma venne cremata, e le ceneri saranno trasferite nel Colombario di famiglia in Novaggio, in quel domestico ostello, che s'andò costruendo sotto i suoi occhi, e nel quale sperava trovare le più care delizie degli ultimi anni di sua riposata vecchiaia.

VARIETÀ

Quanto tempo si deve dormire?

Nessun medico potrebbe rispondere con sicurezza a questa domanda. A meno di ricorrere a delle banalità, egli dovrebbe far osservare che la durata del sonno non è eguale per tutti, che essa dipende dall'età, dal temperamento e dalle circostanze. I vecchi dormono poco in generale, il fanciullo dorme molto. Vi sono persone che han bisogno di dormire molto, altre dormono poco. Vi sono di quelli che dormono molto e ciò non ostante si senton tuttavia sonnolenti, come se col dormire crescesse in loro il bisogno di dormire. In questo caso vi è eccesso, e si troveran meglio costoro riducendo la durata del riposo notturno. Vuol dire che ognuno deve sapersi regolare.

Sir James Sawyer e Matthew Arnold, un medico ed un filosofo, vorrebbero che il riposo giornaliero durasse otto ore; ciò che pare molto per un adulto. La durata di sei ore è appena sufficiente; quella di sette ore pare la più giusta in via ordinaria. Tuttavia vi son persone che dormon sei ore ed anche meno e stanno bene, come ve ne sono di quelle che campano fino ad ottanta anni benchè abusino dell'alcool e del tabacco, sfidando i fulmini degli antialcoolici e degli antinicotiani.

James Legge, professore di chimica a Oxford, morto recentemente ad ottantadue anni, non dormiva che cinque ore; ma era un vecchio, ed i vecchi dormono poco. Un grande ingegnere, Brunel, durante una gran parte della sua vita non ha sottratto alla sua attività diurna che quattro ore, e per di più queste quattro ore le passava in un seggiolone invece che in un letto. Sir George A. Elliot (lord Heatfield), che comandava durante l'assedio di Gibilterra, non dormiva che quattro ore al giorno durante i quattro anni di quell'assedio, e morì all'età di ottantaquattro anni.

Littré non dormiva che cinque ore per giorno, e da solo seppe fare un dizionario che i francesi ritengono superiore a quello dell'Accademia, mostrando che la collettività non può far bene come l'individuo nei lavori intellettuali.

Alessandro Humbold, giovane, dormiva due ore; e Max Muller diceva: « È un errore il credere che noi abbiamo bisogno di sette od otto ore di sonno. Quando ero giovane mi bastavano due ore: mi adagiavo sopra un divano e dopo due ore io ero assolutamente riposato e ben disposto. Ora mi sento invecchiare ed ho bisogno di almeno quattro ore di riposo; ma è l'età che esige questo ». Egli morì ad ottantanove anni, dopo una vita attivissima. Si potrebbe dire che dormendo da sei ad otto ore egli avrebbe potuto vivere fino a cento anni. Ma a che avrebbe servito? ad allungare quella parte della sua vita che nulla poteva dare più di quanto diede quel grande orientalista.

G. F.

Almanacco del Popolo pel 1899

Ogni *Socio* ed ogni *Abbonato* all' *Educatore* è in possesso del nostro Almanacco pel 1899; e loro spetta di giudicarne il contenuto. Noi vogliamo soltanto rilevare qualche confusione che ognuno vi avrà già trovato, dovuta specialmente alla distanza della tipografia dall'Ufficio di Redazione.

Il disegno illustrativo anonimo inserito fra la pag. 72 e la 73, rappresenta Campo-Vallemaggia, e dovrebbe trovarsi fra le pagine 74 e 75.

L'altro pure anonimo, fra le pagine 80-81, non ha nulla a che fare nè col *Barbiere* nè coll' *afra epizootica*; ma si riferisce all'articolo: *Nuovo monumento a Pestalozzi*, ed il suo posto doveva essere tra le pagine 94-98.

Non diciamo dello spostamento del disegno di *Fusio*, che dovrebbe trovarsi non dopo *Magadino*, ma qualche pagina indietro.

Aggiungeremo che il volumetto, che consta di oltre 160 pagine colle illustrazioni, è messo in vendita presso i principali librai del Cantone al prezzo di 50 centesimi la copia. Chi lo desidera s'affretti a provvederselo, poichè le 200 copie messe a disposizione del pubblico saranno presto esaurite.

RISPOSTE E INFORMAZIONI

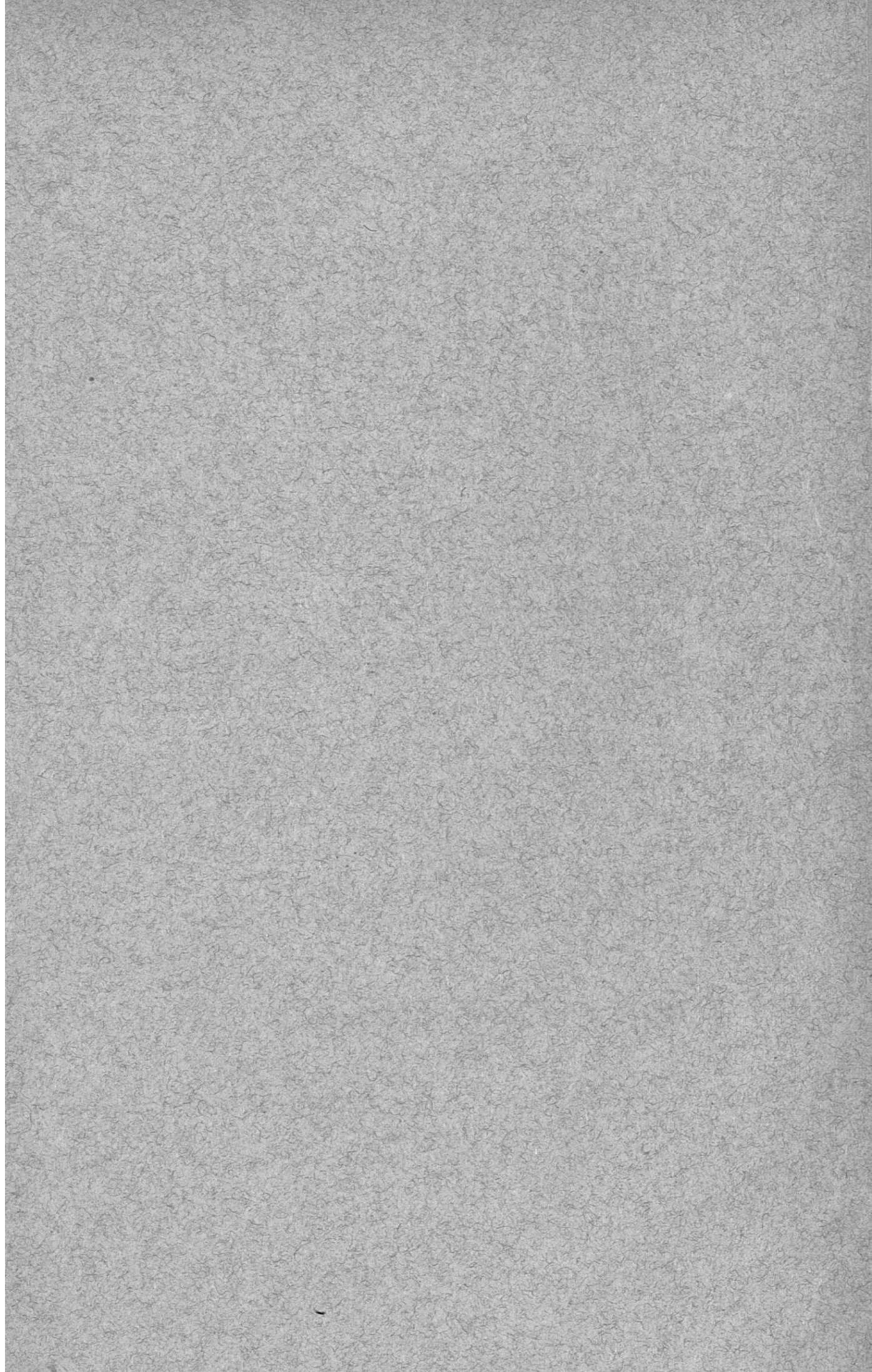
Col nuovo anno riprenderemo la pubblicazione di *articoli didattici*, continuando su quelli già dati per l'insegnamento oggettivo, dovuti alla penna competentissima d'un nostro collaboratore straordinario.

Rettifica — Nella relazione del fascicolo precedente «Di un Giubileo magistrale» fu dato come vice-presidente del Comitato dei festeggiamenti un nome per un altro. Invece di Gianinazzi, leggesi *Luigi Conza*, presidente della Società dei Commercianti, sezione di Lugano, il quale, unitamente ai signori G. Bernasconi e Carlo Galli Primavesi, formava la prima Commissione che promosse l'adunanza di cui è cenno nella relazione stessa.

Per indirizzi. — Si pregano i signori *Soci* ed *Abbonati* che trovassero errori di nomi, di titoli, o di luogo negli indirizzi dell' *Educatore*, di mandarne la rettifica ai signori Editori Colombi in Bellinzona, prima che ne avvenga la ristampa, quindi per il 1° o 2° numero dell'anno nuovo. — Se una rettifica invece vuoi fare nell' *Elenco dei Soci*, bisogna rivolgersi alla Redazione in Lugano; e ciò pure entro il prossimo gennaio.

Le *domande d'abbonamento* si devono rivolgere alla Ditta El. Em. Colombi in Bellinzona.

L' *indice* e la *copertina* del volume 40° — 1898 — saranno dati col primo numero dell'anno nuovo.



È PUBBLICATA
LA
STRENNNA POETICA TICINESE

—(Anno II)—

*Elegante volume di circa 200 pagine di testo
con finissime incisioni a colori e copertina cromo-tipografica*

Il più gradito dono per Natale e Capo d'Anno

Il più bel ornamento di una biblioteca

Questo secondo numero della simpatica pubblicazione, che l'anno scorso venne accolta sì favorevolmente dal nostro pubblico ed anche oltr'alpi, contiene lavori di nuovi autori, fra i quali Guglielmo Camponovo, l'arcipr. Abbondio, il prof. Giorgetti, il can. Vegezzi, il professore Cabrini, ecc.

2 fr. — Prezzo d'acquisto — fr. 2

In vendita alla Libreria Editrice **Colombi** in Bellinzona e presso i Librai del Cantone. — Si prega sollecitare le commissioni, l'edizione essendo limitata ad un certo numero di esemplari.

ELENCO

DEI MEMBRI DELLA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

fra i Docenti Ticinesi

per l'anno 1898

Direzione con Sede in Lugano

| | |
|-------------------------|--|
| <i>Presidente:</i> | Gabrini dott. Antonio di Lugano (scade col 1900) |
| <i>Vice-Presidente:</i> | Ferri prof. Giovanni di Lamone (1899) |
| <i>Segretario:</i> | Nizzola prof. Giovanni di Loco (1900) |
| <i>Membri</i> | { Ferrari prof. Giovanni di Cagiallo (1899) |
| | { Rosselli prof. Onorato di Cavagnano (1899) |
| <i>Cassiere:</i> | Bianchi maestro. Alfredo di Soragno (1899) |

Revisori pel 1898.

Marioni Ispett. Giovanni — maestro Gio. Campana — maestra Rosina Forni.
Supplenti: Maestri Bernasconi Luigi, Angelo Tamburini e Marcionetti Pietro.

a) Soci Onorari

| N.pr. | N. di Matricola | | Annualità pagate |
|-------|-----------------|--|------------------|
| 1 | 243 | Bacilieri Giuseppe, possidente, Locarno | 3 |
| 2 | 213 | Balli Francesco, ex Deputato agli Stati, Locarno (1887) | * |
| 3 | 10 | Bernasconi Costantino, Colonnello, Chiasso | 35 |
| 4 | 3 | Caccia Martino, maestro, Cadenazzo (entrato nel 1869) | * |
| 5 | 27 | Chiccherio Carlo, direttore, Bellinzona (entrato nel 1880) | * |
| 6 | 20 | Gabrini Antonio, dottore, Lugano | 29 |
| 7 | 217 | Lepori Giacomo, ingegnere, Castagnola, (1887) | * |
| 8 | 253 | Lucchini Domenico, sindaco di Loco (1896) | * |
| 9 | 254 | Lucchini Olinto, Loco, a Parigi (1896) | * |
| 10 | 39 | Maselli Costantino, architetto, Casoro (1883) | * |
| 11 | 35 | Pioda dott. Alfredo, Locarno (1882) | * |
| 12 | 36 | Pioda Carlo Eugenio, Locarno, (1882) | * |
| 13 | 37 | Ponzio Raffaele, possidente, Daro | 24 |
| 14 | 22 | Rusca Luigi fu Franchino, capitano, Locarno | 25 |
| 15 | 208 | Rusca Franchino fu Battista, Commissario, Locarno | 13 |
| 16 | 13 | Ruvioli Lazzaro, dottore, Ligornetto | 35 |
| 17 | 244 | Simen Rinaldo, Cons. di Stato, Minusio | 3 |
| 18 | 40 | Vicari ing. chim. Edoardo, Agno (1884) | * |

b) Soci Ordinari

| | | | |
|---|-----|---|----|
| 1 | 178 | Adami Teresa, maestra, Carona | 23 |
| 2 | 255 | Andina Carlo, professore, Lugano | 2 |
| 3 | 187 | Andreazzi Luigi, maestro, Tremona | 20 |
| 4 | 128 | Baccalà Maria, maestra, Intragna | 25 |
| 5 | 122 | Bernardazzi Clodomiro, professore, Lugano | 27 |
| 6 | 43 | Bernasconi Luigi, maestro, Novazzano | 37 |
| 7 | 249 | Bernasconi Veronica, di Novazzano, maestra a Isonne | 3 |

*) Pagò una volta tanto, nell'anno indicato fra parentesi, la tassa di socio perpetuo.

| N.pr. | N. di matricola | | Annualità pagate |
|-------|-----------------|--|------------------|
| 8 | 44 | Bertoli Giuseppe, ex ispettore scolastico, Novaggio | 37 |
| 9 | 220 | Bettetini Annetta, maestra, Barbengo | 7 |
| 10 | 133 | Biaggi Pietro, maestro, Camorino | 25 |
| 11 | 108 | Bianchi Zaccaria, maestro, Soragno | 31 |
| 12 | 217 | Bianchi Alfredo, maestro, Soragno | 10 |
| 13 | 223 | Bianchini Angela, maestra, Brissago | 7 |
| 14 | 251 | Boscacci Massimo, maestro, Signôra | 2 |
| 15 | 205 | Bosia Rosa, maestra, Agno | 15 |
| 16 | 245 | Brignoni Ovidio, prof. di disegno, Breno | 3 |
| 17 | 134 | Brilli Teodolinda, maestra, Lugaggia (entrata nel 1873) | * |
| 18 | 136 | Bulotti Giacomo, maestro, Mergoscia | 25 |
| 19 | 46 | Calderara Giuseppina, maestra, Lugano | 37 |
| 20 | 234 | Campana Giovanni, maestro, Vacallo (entrato nel 1893) | * |
| 21 | 140 | Candolfi Federico, professore, Comologno | 25 |
| 22 | 47 | Canonica Francesco, maestro, Bidogno | 37 |
| 23 | 210 | Canonica Antonio, maestro, Bidogno | 13 |
| 24 | 211 | Canonica Giovanni, maestro, Lugano | 13 |
| 25 | 212 | Canonica Giov. Battista, maestro, Bidogno | 13 |
| 26 | 109 | Capponi Battista Elia, Maestro, Cadro | 31 |
| 27 | 48 | Cattaneo-Monetti Catterina, maestra, Mendrisio | 37 |
| 28 | 142 | Chiappini-Pedrazzi Lucia, maestra, Brissago | 25 |
| 29 | 50 | Chiesa Andrea, maestro, Loco | 37 |
| 30 | 179 | Chiesa-Mambretti Flaminia, maestra, Loco | 23 |
| 31 | 248 | Corti Eugenio prof. di disegno, Tesserete | 3 |
| 32 | 51 | Curonico Don Daniele, professore, Catto | 37 |
| 33 | 225 | Delmatti Elvira, maestra, Brissago | 6 |
| 34 | 96 | Destefani Pietro, maestro, Torricella | 33 |
| 35 | 219 | Donati Maria, maestra, Lugano | 8 |
| 36 | 53 | Dottesio Luigia, maestra, Lugano | 37 |
| 37 | 180 | Elzi Matilde, maestra, Locarno | 23 |
| 38 | 55 | Ferrari Giovanni, professore, Tesserete | 37 |
| 39 | 229 | Ferrari-Corti Elisabetta, maestra, Tesserete | 5 |
| 40 | 57 | Ferri Giovanni, professore, Lugano | 37 |
| 41 | 195 | Filippini Floriano, maestro, Madrano | 18 |
| 42 | 58 | Fontana Francesco, maestro, Mosogno | 37 |
| 43 | 59 | Fonti Angelo, maestro, Migliaglia | 37 |
| 44 | 192 | Forni Luigi, maestro, Bellinzona | 20 |
| 45 | 150 | Forni Rosina, maestra, Bellinzona | 25 |
| 46 | 60 | Franci Giuseppe, maestro, Verscio | 37 |
| 47 | 97 | Fraschina Vittorio, maestro, Bedano | 33 |
| 48 | 151 | Fumasoli Adelaide, maestra, Tesserete (entrata nel 1873) | * |
| 49 | 216 | Galli Albina, maestra, Gerra-Gambarogno | 11 |
| 50 | 224 | Galeazzi Giuseppe, maestro, Lodano (entrato nel 1895) | * |
| 51 | 153 | Garbani-Giugni Lucia, maestra, Vergeletto | 25 |
| 52 | 232 | Garzoni Ida, maestra, Stabio | 5 |
| 53 | 236 | Garobbio Antonietta, maestra, Mendrisio | 5 |
| 54 | 194 | Gianini Francesco, professore, Locarno | 19 |
| 55 | 202 | Giovannini Giovanni, professore, Tesserete. | 16 |
| 56 | 63 | Grassi Giacomo, maestro, Bedigliora | 37 |
| 57 | 115 | Grassi Luigi, professore, Lugano | 29 |
| 58 | 90 | Jelmini Francesco, maestro, Ascona | 37 |
| 59 | 235 | Lafranchi Roberto, maestro, Magadino | 5 |
| 60 | 184 | Landthaler-Pessina Olimpia, maestra, Locarno | 20 |
| 61 | 65 | Lepori Pietro, maestro, Campestro | 37 |
| 62 | 66 | Lurà Elisabetta, maestra, Mendrisio | 37 |
| 63 | 160 | Maggini Teresa, maestra, Contra | 25 |
| 64 | 162 | Manciana Pietro, maestro, Scudellate | 25 |

| N.pr. | N. di matricola | | Annualità pagate |
|-------|-----------------|---|------------------|
| 65 | 198 | Marcionetti Pietro, professore, Sementina (2 quote) | 16 |
| 66 | 67 | Mari Lucio, bibliotecario, Lugano | 37 |
| 67 | 209 | Marioni Giovanni, ispettore, Agno | 13 |
| 68 | 163 | Masa Gioconda, maestra, Caviano | 25 |
| 69 | 252 | Maspoli Rosa, maestra, Mendrisio | 3 |
| 70 | 165 | Mazzi Francesco, maestro, Palagnedra | 25 |
| 71 | 193 | Medici Assunta, maestra, Mendrisio | 20 |
| 72 | 69 | Melera Pietro, maestro Giubiasco | 37 |
| 73 | 92 | Meletta Remigio, maestro, Loco | 35 |
| 74 | 70 | Mocetti Maurizio, professore, Bioggio | 37 |
| 75 | 167 | Mola Cesare, ispettore scolastico, Stabio | 25 |
| 76 | 257 | Monti Salvatore, professore, Aranno | 1 |
| 77 | 168 | Moretti Antonio, maestro, Cevio | 25 |
| 78 | 71 | Nizzola Giovanni, ex ispettore scolastico, Lugano | 37 |
| 79 | 182 | Nizzola Margherita, maestra, Lugano | 23 |
| 80 | 98 | Orcesi Giuseppe, direttore, Lugano | 33 |
| 81 | 72 | Ostini Gerolamo, maestro, Ravecchia | 37 |
| 82 | 171 | Pedotti Emilia, maestra, Melide | 25 |
| 83 | 73 | Pedrotta Giuseppe, professore, Locarno | 37 |
| 84 | 99 | Pellanda Maurizio, professore, Locarno | 33 |
| 85 | 242 | Pelloni Attilio, professore, Breno | 4 |
| 86 | 105 | Pessina Giovanni, professore, Chiasso | 32 |
| 87 | 116 | Petrocchi-Ferrari Orsolina maestra, Tesserete | 29 |
| 88 | 199 | Piffaretti Luigia, maestra, Novazzano | 17 |
| 89 | 172 | Poncini-Lorini Giovannina, maestra, Ascona | 24 |
| 90 | 75 | Pozzi Francesco, professore, Genestrerio | 37 |
| 91 | 238 | Prada Dina, maestra, Castel S. Pietro | 5 |
| 92 | 226 | Premoli Angelina, maestra, Rancate (1895) | * |
| 93 | 76 | Quadri Giuseppe, maestro, Lugaggia | 37 |
| 94 | 190 | Radaelli Sara, maestra, Mendrisio | 20 |
| 95 | 239 | Radaelli Maria, maestra, Mendrisio (1895) | * |
| 96 | 174 | Reali Aurelia, maestra, Giubiasco | 25 |
| 97 | 227 | Realini Luigia, maestra, Stabio | 5 |
| 98 | 230 | Realini Adele, maestra, Mendrisio | 5 |
| 99 | 221 | Refondini-Gobbi Olimpia, maestra, Castagnola | 7 |
| 100 | 117 | Reglin-Sargenti Luigia, maestra, Magadino | 29 |
| 101 | 201 | Regolatti Natale, professore, Mosogno | 16 |
| 102 | 256 | Remonda Alfredo, professore, Airolo | 2 |
| 103 | 93 | Rezzonico Giov. Battista, professore, Agno | 35 |
| 104 | 200 | Rigolli Dionigi, professore, Anzonico | 16 |
| 105 | 231 | Rimoldi Antonia, maestra, Mendrisio | 5 |
| 106 | 240 | Robbiani-Merlini Giovanna, maestra, Novazzano | 5 |
| 107 | 241 | Robbiani Michele, maestro, Genestrerio | 5 |
| 108 | 91 | Rosselli Onorato, professore, Lugano | 35 |
| 109 | 250 | Rossi Erminia, maestra, Sessa | 3 |
| 110 | 127 | Rusconi Andrea, maestro, Giubiasco | 25 |
| 111 | 228 | Rusconi Lairetta, maestra, Stabio | 5 |
| 112 | 102 | Scala Casimiro, maestro, Carona | 33 |
| 113 | 124 | Simona Antonio Luigi, professore, Locarno | 27 |
| 114 | 110 | Soldati Giovanni, maestro, Sonvico | 31 |
| 115 | 206 | Tamburini Angelo, professore, Locarno | 14 |
| 116 | 82 | Tamò Paolo, maestro, Gordola | 37 |
| 117 | 84 | Terribilini Giuseppe, maestro, Vergeletto | 37 |
| 118 | 188 | Tommasini Amadio, maestro, Porto Ceresio | 20 |
| 119 | 87 | Vannotti Francesco, maestro, Bedigliora | 37 |
| 120 | 88 | Vannotti Giovanni, professore, Bedigliora | 37 |
| 121 | 119 | Zanetti Paolina, maestra, Giubiasco | 25 |

c) Protettori viventi

Lo Stato, per annuo contributo di fr. 500 dal 1862 al 1882, e di fr. 1000 dal 1893 in avanti.

La Società Amici dell' Educazione e d' utilità pubblica, annuo contributo di fr. 50 dal 1874 al 1887, e di fr. 100 dappoi.

Dott. A. Gabrini, dono di due azioni della Cassa di Risparmio nel 1886 e loro supplemento nel 1888, fr. 1700.

La Banca Cantonale per donazione (fr. 150 nel 1883).

La Banca della Svizzera Italiana, idem (fr. 300, 1883-84).

Fratelli Baragiola a Riva St. Vitale, idem (fr. 50).

Prof. A. L. Simona, Locarno, per rinuncia della sua quota pensione annua a favore della Società (dal 1892 al 1895, fr. 46).

Prof. Giov. Nizzola, dono di fr. 50 (1863).

Dott. Francesco Vassalli, Lugano, prestazioni professionali gratuite.

Dott. Federico Zbinden, Lugano, prestazioni professionali gratuite.

d) Già Soci onorari per 5 anni e più

| | | | | |
|--|----|------|-------|-----------|
| Bruni Avv. Guglielmo, di Bellinzona, | 16 | anni | Socio | onorario. |
| Franzoni Avv. Guglielmo, di Locarno | 16 | " | " | " |
| Motta ing. Emilio, d' Airolo, a Milano | 15 | " | " | " |
| Botta Francesco, Scultore, di Rancate | 13 | " | " | " |
| Pedrazzini avv. Martino, a Friburgo | 10 | " | " | " |
| Gianella avv. Felice, di Comprovasco | 7 | " | " | " |

e) Soci che rinunciarono al soccorso

Rosselli prof. Onorato (per fr. 150).

f) Protettori defunti

Bacilieri Carlo (legò fr. 500). — Bacilieri ing. Gio. Battista (fr. 500) — Bazzi ing. Domenico (fr. 600). — Bazzi don Pietro (fr. 600). — Bianchetti avv. Felice (fr. 200). — Enderlin Fratelli, Lugano, (fr. 1200). — Pioda avv. Luigi (fr. 250). — Perucchi don Giacomo (fr. 500) — Romerio Luigi (fr. 100). — Romerio avv. Pietro (fr. 300). — Rusca Luigi colonnello (fr. 1500). — Simeoni Andrea (fr. 347). — Avv. Bruni Ernesto (fr. 200).

Avvertenza. — *Entro la seconda quindicina del prossimo marzo verrà staccato il consueto assegno postale per il rimborso delle tasse 1898, che non saranno state versate direttamente al Cassiere sociale in Soragno.*

Coloro che avessero rettifiche, o variazioni di nomi o di domicilio, da apportare al presente Elenco, sono pregati di farle pervenire alla Cancelleria sociale, che ne terrà conto per l'anno venturo, e per eventuali invii. Ciò si raccomanda anche alle signore maestre che mutassero cognome per effetto di matrimonio.

ELENCO DEI MEMBRI

DELLA

SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO E D'UTILITÀ PUBBLICA TICINESE per l'anno 1898

COMMISSIONE DIRIGENTE *pel biennio 1898-99*

con sede in Bellinzona:

| | |
|--------------------------|--|
| <i>Presidente :</i> | Avv. Stefano Gabuzzi |
| <i>Vice-presidente :</i> | Prof. Emilio Rotanzi |
| <i>Segretario :</i> | Cassiere Odoni Antonio |
| <i>Membro :</i> | Dirett. Giuseppe Stoffel |
| » | Ten. Col. Carlo Rondi |
| <i>Cassiere :</i> | Prof. Onorato Rosselli (scade il seennio col 1902). |
| <i>Archivista :</i> | Prof. Nizzola Giovanni (scade il seennio col 1902). |

REVISORI *per lo stesso biennio.*

Membri : **Andreazzi Giovanni — Conti Maurizio — Mar-
cionetti Pietro.**

Supplenti : **Ostini Gerolamo — Gada Antonio — Taragnoli
Domenico.**

| N.º progr. | COGNOME e NOME | CONDIZIONE | ATTINENZA | DOMICILIO | ANNO d'ingr. |
|---------------|----------------|------------|-----------|-----------|-----------------|
|---------------|----------------|------------|-----------|-----------|-----------------|

a. Soci onorari.

| | | | | | |
|---|----------------------------------|------------|-----------|-----------|------|
| 1 | Bernasconi Cost. | colonnello | Chiasso | Chiasso | 1846 |
| 2 | Bernasconi Giov. | possidente | Mendrisio | Mendrisio | 1890 |
| 3 | Bezzola Giacomo | notaio | Comologno | Comologno | 1839 |
| 4 | Bullo Gioachimo | possidente | Faido | Faido | 1847 |
| 5 | Caccia Martino | maestro | Cadenazzo | Cadenazzo | 1842 |
| 6 | Corecco Antonio | dottore | Bodio | Bodio | 1844 |
| 7 | Delmuè Santino | notaio | Biasca | Biasca | 1837 |
| 8 | Fossati ved. Franc. ^a | possidente | Morcote | Morcote | 1897 |
| 9 | Ramelli Davide | » | Airolo | Locarno | 1889 |

b. Soci perpetui o vitalizi (1)

| | | | | | |
|----|----------------------------------|-------------------------|--------------|------------------------|------|
| 10 | Agustoni G. ^e (1890) | architetto | Mendrisio | Mendrisio | 1890 |
| 11 | Andreazzi G. ⁱ (1892) | cassiere | Bellinzona | Bellinzona | 1880 |
| 12 | Bolla Alpino (1890) | commerc. ^o | Olivone | Londra | 1889 |
| 13 | Caccia Andrea (1886) | maestro | Cadenazzo | Cadenazzo | 1880 |
| 14 | Corecco Ant. (1883) | avvocato | Bodio | Bodio | 1883 |
| 15 | Gallacchi Gio. (1881) | professore | Breno | Trieste | 1869 |
| 16 | Gianini Giulio (1888) | ingegnere | Sobrio | Lugano | 1865 |
| 17 | Gobbi Ercole (1892) | avvocato | Stabio | Stabio | 1892 |
| 18 | Lepori Giac. (1892) | ingegnere | Dino | Castagnola | 1879 |
| 19 | Lucchini Ol. (1896) | com. viag. | Loco | Parigi | 1896 |
| 20 | Marioni Gio. (1890) | negoziante | Castro | Londra | 1889 |
| 21 | Maselli Cost. (1883) | architetto | Barbengo | Casoro | 1883 |
| 22 | Molo Evar. (1881) | negoziante | Bellinzona | Bellinzona | 1873 |
| 23 | Moretti Fort. (1890) | » | Riva S. Vit. | Londra | 1889 |
| 24 | Odoni Giov. (1896) | albergat. ^o | Bellinzona | Bellinzona | 1896 |
| 25 | Papina Vinc. (1883) | maestro | Mergoscia | S. Franc. ^o | 1875 |
| 26 | Pazzi Pietro (1890) | negoziante | Semione | Londra | 1889 |
| 27 | Pazzi Mass. ^{mo} (1892) | commerc. ^o | » | » | 1889 |
| 28 | Pioda G B fu G B (1881) | miniro pl. | Locarno | Wasghingt. | 1877 |
| 29 | Pioda Carlo E. » | possidente | » | Buenos-Ay. | 1879 |
| 30 | Pioda Alfredo (1882) | dottore | » | Locarno | 1872 |
| 31 | Primo Ang. (1881) | negoziante | » | Ascona | 1878 |
| 32 | Peggiori Piet. (1890) | » | Dongio | Londra | 1889 |
| 33 | Righenzi Fer. » | » | Malvaglia | » | 1889 |
| 34 | Rotanzi Emil. (1896) | ispettore | Peccia | Lugano | 1894 |
| 35 | Vannotti Gio. (1883) | » | Bedigliora | Luino | 1859 |
| 36 | Vannotti Virg. ^a » | possidente | » | » | 1879 |
| 37 | Verzasconi M. (1882) | maestro | Gudo | Gudo | 1880 |
| 38 | Vicari Edoar. (1888) | ing. chim. ^o | Agno | Agno | 1888 |

c. Soci ordinari

| | | | | | |
|----|--|-------------|-------------|-------------|------|
| 39 | Agustoni Angelo | impresario | Monte | Monte | 1892 |
| 40 | Alberti Ignazio | possidente | Capolago | Capolago | 1885 |
| 41 | Albertolli Ferdin. | avvocato | Bedano | Bedano | 1867 |
| 42 | Albisetti Pietro | possidente | Brusata | Brusata | 1871 |
| 43 | Albisetti Enrico | negoziante | Morbio Inf. | Morbio Inf. | 1890 |
| 44 | Andreazzi G. ^e fu G. ⁱ | » | Dongio | Bellinzona | 1884 |
| 45 | Andreazzi L. ⁱ fu G. ^e | maestro | Tremona | Tremona | 1871 |
| 46 | Andreazzi Emilio | ricevitore | Ligornetto | Chiasso | 1897 |
| 47 | Andreazzi Ercole | ingegnere | » | Lugano | 1897 |
| 48 | Antognini Artemio | negoziante | Bellinzona | Bellinzona | 1884 |
| 49 | Antognini Isidoro | possidente | Chiasso | Chiasso | 1897 |
| 50 | Aprile Francesco | » | Mendrisio | Mendrisio | 1892 |
| 51 | Arcioni Luigi | avvocato | Corzonesco | Dongio | 1883 |
| 52 | Arnoldi Giuseppe | visit. dog. | Locarno | Maccagno | 1896 |

(1) Versarono la tassa di fr. 40 (più 5 d'ingresso i nuovi) nell'anno indicato tra parentesi. I *Soci ordinari* sono a tassa annua.

| | | | | | |
|-----|-----------------------------------|------------------------|--------------|--------------|------|
| 53 | Arrigoni Edoardo | orologiaio | Vezia | Lugano | 1885 |
| 54 | Bacilieri Alberto | possidente | Locarno | Locarno | 1882 |
| 55 | Bacilieri Enrico | » | » | » | 1882 |
| 56 | Bacilieri Giuseppe | » | » | » | 1882 |
| 57 | Baggi G. B. | imp. daz. | Vira Gamb. | Brissago | 1890 |
| 58 | Bagutti Francesco | avvocato | Rovio | Milano | 1879 |
| 59 | Balli Francesco | possidente | Bignasco | Locarno | 1886 |
| 60 | Baragiola Emilio | professore | Como | Riva S. Vit. | 1875 |
| 61 | Baragiola Faustino | » | » | » | 1885 |
| 62 | Barberini Agostino | possidente | Mendrisio | Mendrisio | 1861 |
| 63 | Barchi Felice | » | Gravesano | Gravesano | 1895 |
| 64 | Battaglini Elvezio | avvocato | Cagiallo | Lugano | 1879 |
| 65 | Bazzi Luigi | professore | Brissago | Locarno | 1887 |
| 66 | Bazzi Erminio | albergat. ^e | Anzonico | Faido | 1888 |
| 67 | Bazzi Giulio | possidente | » | Anzonico | 1888 |
| 68 | Belgeri Paolo | negoziante | Faido | Faido | 1889 |
| 69 | Belgeri Carlo | sarto | » | » | 1889 |
| 70 | Belletti Giovanni | professore | Cesena | Lugano | 1879 |
| 71 | Bellini Emilia | maestra | Ligornetto | Ligornetto | 1897 |
| 72 | Bellotti Pietro | possidente | Taverne | Taverne | 1883 |
| 73 | Beltramelli Gius. | commesso | Chiasso | Basilea | 1894 |
| 74 | Beltrami Agostino | possidente | Mairengo | Mairengo | 1888 |
| 75 | Beretta Arturo | veterinario | Lugano | Lugano | 1889 |
| 76 | Beretta Giuseppe | professore | Leontica | Colla | 1855 |
| 77 | Beretta Efrem | negoziante | Muralto | Muralto | 1894 |
| 78 | Bernardazzi Clodom. | ingegnere | Lugano | Lugano | 1882 |
| 79 | Bernasconi Arnoldo | negoziante | Chiasso | Chiasso | 1876 |
| 80 | Bernasconi Alfonso | possidente | Mendrisio | Mendrisio | 1889 |
| 81 | Bernasconi G. B. | spedizion. | Chiasso | Chiasso | 1877 |
| 82 | Bernasconi Ercole | revisore | » | Berna | 1867 |
| 83 | Bernasconi Emma | possidente | » | Chiasso | 1876 |
| 84 | Bernasconi Carlo | avvocato | Riva S. Vit. | Riva S. Vit. | 1885 |
| 85 | Bernasconi Luigi | maestro | Novazzano | Novazzano | 1861 |
| 86 | Bernasconi G. fu G. ^{do} | negoziante | Bedano | Lugano | 1879 |
| 87 | Bernasconi Pietro | capomastro | Riva S. Vit. | Airolo | 1886 |
| 88 | Bernasconi Gius. | capitano | Lugano | Lugano | 1884 |
| 89 | Bernasconi Giulio | com. viag. | » | Burgdorf | 1887 |
| 90 | Bernasconi Carlo | ricevitore | Chiasso | Chiasso | 1891 |
| 91 | Bernasconi Em. fu F. | commiss. ^o | » | Berna | 1892 |
| 92 | Bernasconi Ferd. | architetto | Carona | Locarno | 1894 |
| 93 | Bernasconi Luigi | professore | Lamone | Calprino | 1896 |
| 94 | Bernasconi Achille | maestro | Chiasso | Chiasso | 1897 |
| 95 | Bernasconi Franz | possidente | » | » | 1897 |
| 96 | Beroldingen Ettore | avvocato | Mendrisio | Mendrisio | 1884 |
| 97 | Berra Guglielmo | ingegnere | Montagnola | Montagnola | 1873 |
| 98 | Berta Pietro | professore | Chiggiogna | Chiggiogna | 1894 |
| 99 | Bertazzi Massimo | » | Cavagnago | Airolo | 1896 |
| 100 | Bertina Aquilino | impiegato | Faido | Faido | 1896 |
| 101 | Bertola Francesco | dottore | Vacallo | Chiasso | 1867 |
| 102 | Bertola Angelo | possidente | » | Vacallo | 1881 |
| 103 | Bertoli Giuseppe | professore | Novaggio | Novaggio | 1860 |
| 104 | Bertoni Brenno | giud. d'ap. | Lottigna | Lugano | 1877 |

| | | | | | |
|-----|----------------------|--------------|-------------|--------------|------|
| 105 | Bezzola Federico | ingegnere | Comologno | Bellinzona | 1878 |
| 106 | Biaggi Adele | maestra | S. Abbondio | Gudo | 1896 |
| 107 | Bianchi Giuseppe | professore | Lugano | Lugano | 1867 |
| 108 | Bianchi Alfredo | maestro | Soragno | Soragno | 1888 |
| 109 | Bianchi Fioravanti | possidente | Pedrinata | Pedrinata | 1896 |
| 110 | Bianchini Angela | maestra | Berzona | Brissago | 1892 |
| 111 | Binda Giovanni | negoziante | Molinazzo | Molinazzo | 1885 |
| 112 | Blankart Giacomo | direttore | Lucerna | Lugano | 1879 |
| 113 | Bolla Cesare | cons. naz. | Olivone | Olivone | 1877 |
| 114 | Bolla Guido | studente | » | » | 1896 |
| 115 | Bolla Ugo | telegrafista | » | Losanna | » |
| 116 | Bolzani Giuseppe | negoziante | Mendrisio | Mendrisio | 1876 |
| 117 | Bonaghi Benedetto | professore | Torino | Riva S. Vit. | 1890 |
| 118 | Bonardi Basilio | dottore | Carlazzo | Lugano | 1889 |
| 119 | Bonetti Abelardo | telegrafista | Piazzogna | Bellinzona | 1873 |
| 120 | Bonetti G. B. | commerc. | » | » | 1894 |
| 121 | Bontadelli Celestino | negoziante | Personico | » | 1887 |
| 122 | Bontempi Giacomo | professore | Menzonio | » | 1894 |
| 123 | Bonzanigo Filippo | avvocato | Bellinzona | » | 1873 |
| 124 | Bonzanigo Gius. | ingegnere | » | » | 1871 |
| 125 | Bonzanigo Ernesto | commerc. | » | » | 1884 |
| 126 | Bonzanigo Giov. | spedizion. | » | » | » |
| 127 | Borella Achille | avvocato | Mendrisio | Mendrisio | 1863 |
| 128 | Borella Elvezio | » | » | » | 1890 |
| 129 | Borella Giuseppe | uff. postale | » | » | 1892 |
| 130 | Borella Rinaldo | commissar. | » | » | 1882 |
| 131 | Borioli Davide | negoziante | Ambri | Amri | 1889 |
| 132 | Boscacci Elvezio | maestro | Bogno | Bogno | 1895 |
| 133 | Bossi Francesco | negoziante | Pazzallo | Lugano | 1885 |
| 134 | Bossi Giulio | ingegnere | Lugano | Lugano | 1895 |
| 135 | Bossi Francesco | » | » | » | 1895 |
| 136 | Bossi-Bernas. Lidia | maestra | Chiasso | Chiasso | 1897 |
| 137 | Botta Andrea | sindaco | Genestrerio | Genestrerio | 1866 |
| 138 | Bottani Giuseppe | dottore | Pambio | Pambio | 1859 |
| 139 | Branca-Masa Gugl. | possidente | Ranzo | Ranzo | 1861 |
| 140 | Branca-Masa Gust. | ing. for. | » | » | 1883 |
| 141 | Brenni Raimondo | impresario | Salorino | Salorino | 1876 |
| 142 | Brignoni Ovidio | professore | Breno | Breno | 1894 |
| 143 | Broggi Carlo | negoziante | Olivone | Olivone | 1896 |
| 144 | Brown Giorgio | macchinista | » | Lugano | 1888 |
| 145 | Bruni Germano | avvocato | Bellinzona | Bellinzona | 1871 |
| 146 | Bruni Guglielmo | » | » | » | 1860 |
| 147 | Bruni Francesco | dottore | » | » | 1862 |
| 148 | Bruni Guglielmo | negoziante | Olivone | Olivone | 1896 |
| 149 | Bruni Rodolfo | ragioniere | » | » | » |
| 150 | Buetti Michele | visit. dog. | Piazzogna | Luino | » |
| 151 | Bulotti Giacomo | maestro | Mergoscia | Mergoscia | 1882 |
| 152 | Bunioli Giuseppe | farmacista | Italia | Bellinzona | 1887 |
| 153 | Bustelli Bettina | maestra | Locarno | Locarno | 1894 |
| 154 | Bustelli Felice | possidente | » | » | » |
| 155 | Buzzi G. B. | professore | Cureggia | Lugano | 1860 |
| 156 | Buzzi Giovanni | avvocato | Porza | » | 1895 |

| | | | | | |
|-----|----------------------------|------------------------|---------------|--------------|------|
| 157 | Buzzi ³ Edoardo | farmacista | Porza | Tesserete | 1895 |
| 158 | Calanchini Gius. | maestro | Cevio | Cevio | » |
| 159 | Calastri Benvenuto | impiegato | Montecaras. | Bellinzona | 1892 |
| 160 | Caldelari Giuseppe | maestro | Viganello | Viganello | 1859 |
| 161 | Caldelari Apollonio | imp. post. | Rancate | Rancate | 1890 |
| 162 | Calloni Silvio | professore | Pazzallo | Pazzallo | 1872 |
| 163 | Calvino Paolo | pastore ev. | Torre-Pellic. | Lugano | 1886 |
| 164 | Calzonio Antonio | consigliere | Auressio | Auressio | 1894 |
| 165 | Campana Abramo | professore | Signôra | Castro | 1895 |
| 166 | Campana Giovanni | maestro | Colla | Vacallo | 1896 |
| 167 | Camponovo Cesare | possidente | Airolo | Airolo | 1889 |
| 168 | Camponovo Gugl. | » | Chiasso | Chiasso | 1890 |
| 169 | Camponovo Ernesto | possidente | » | » | 1897 |
| 170 | Camponovo Giov. | negoziante | » | » | 1897 |
| 171 | Camuzzi Vladimiro | possidente | Montagnola | Lugano | 1883 |
| 172 | Camuzzi Demetrio | architetto | » | » | 1888 |
| 173 | Candolfi Federico | professore | Comologno | Comologno | 1883 |
| 174 | Canè Augusto | maestro | Italia | Riva S. Vit. | 1890 |
| 175 | Canepa Camillo | professore | Menzonio | Maggia | 1896 |
| 176 | Canonica Antonio | maestro | Bidogno | Bidogno | 1885 |
| 177 | Canonica Giovanni | » | » | Lugano | » |
| 178 | Canonica G. B. | » | » | Bidogno | » |
| 179 | Canonica Luigina | maestra | » | Taverne | 1895 |
| 180 | Canova Giuseppe | imp. fed. | Chiasso | Chiasso | 1897 |
| 181 | Canova Pietro | commesso | » | » | 1897 |
| 182 | Capponi Battista | maestro | Cadro | Cadro | 1869 |
| 183 | Casarico Silvio | imp. ferr. | Chiasso | Chiasso | 1897 |
| 184 | Casserini Domenico | possidente | Pura | Pura | 1897 |
| 185 | Casoli Luigi | visit. dog. | Monteggio | Luino | 1896 |
| 186 | Castagnola Virginio | ag. ^o banca | Lugano | Lugano | 1891 |
| 187 | Cattaneo Franc. | macchinista | Massagno | Biasca | 1886 |
| 188 | Cattaneo Luigi | » | » | Chiasso | 1884 |
| 189 | Cattaneo Luigi | avvocato | Faido | Faido | 1887 |
| 190 | Cavadini Francesco | impiegato | Chiasso | Bellinzona | 1889 |
| 191 | Cavalli Pacifico | negoziante | Verscio | Verscio | 1896 |
| 192 | Cedraschi Michele | industriale | Balerna | Balerna | 1890 |
| 193 | Celio Paolo | possidente | Ambri | Ambri | 1889 |
| 194 | Celio Stefanino | impiegato | » | Chiasso | 1886 |
| 195 | Celio Eugenio | possidente | » | Ambri | 1894 |
| 196 | Censi Emilio | avvocato | Breganzona | Breganzona | 1879 |
| 197 | Censi Andrea | » | Gravesano | Gravesano | 1884 |
| 198 | Censi Giovanni | professore | » | Locarno | 1897 |
| 199 | Cepi Giovanni | possidente | Mendrisio | Mendrisio | 1876 |
| 200 | Chiattoni Antonio | scultore | Lugano | Lugano | 1887 |
| 201 | Chiappini Roberto | possidente | Brissago | Brissago | 1878 |
| 202 | Chicherio Eliseo | farmacista | Bellinzona | Lugano | 1889 |
| 203 | Chicherio Carlo A. | possidente | » | Bellinzona | 1873 |
| 204 | Chicherio Ermano | archivista | » | » | » |
| 205 | Chicherio Erminio | negoziante | » | » | 1880 |
| 206 | Chicherio Severino | farmacista | » | » | 1873 |
| 207 | Chicherio-Scalabr. R. | avvocato | Giubiasco | Giubiasco | 1879 |
| 208 | Chiesa Giuseppe | negoziante | Chiasso | Chiasso | 1881 |

| | | | | | |
|-----|---------------------------------|---------------|-------------|--------------|------|
| 209 | Chiesa Rocco | controllore | Berzona | Locarno | 1859 |
| 210 | Chiesa Francesco | professore | Sagno | Lugano | 1897 |
| 211 | Chiesa Mario | possidente | Chiasso | Chiasso | » |
| 212 | Chiesa Achille | » | » | » | » |
| 213 | Cioccari-Solichon A. | maestra | Oscho | Riva S. Vit. | 1884 |
| 214 | Codaghengo Giov. | negoziante | Cavagnago | Cavagnago | 1886 |
| 215 | Colombi Tersilla | maestra | Bellinzona | Bellinzona | 1873 |
| 216 | Colomi Luigi | dott. in dir. | » | Ravecchia | 1872 |
| 217 | Colombi Elia | tipografo | » | Bellinzona | 1887 |
| 218 | Colombi Emilio | negoziante | » | Ravecchia | » |
| 219 | Colombo Achille | visit. daz. | Morbio Inf. | Chiasso | 1885 |
| 220 | Cometti Gaspare | segretario | Caneggio | Lugano | 1875 |
| 221 | Consolascio Giov. | possidente | Locarno | Locarno | 1882 |
| 222 | Conti Ambrogio | ricevitore | Monteggio | Lugano | 1869 |
| 223 | Conti Maurizio | architetto | Lugano | Bellinzona | 1884 |
| 224 | Conza-Minoret Maria | possidente | Coldrerio | Parigi | 1873 |
| 225 | Corecco Giovanni | geometra | Bodio | Lugano | 1884 |
| 226 | Corecco Emilio | imp. daz. | » | Luino | 1885 |
| 227 | Corti Eugenio | professore | Ponte-Tresa | Tesserete | 1895 |
| 228 | Cossi Isidoro | negoziante | Monteggio | Monteggio | 1881 |
| 229 | Cremonini Ignazio | professore | Mendrisio | Mendrisio | 1867 |
| 230 | Cremonini Tobia | possidente | Melano | Melano | 1885 |
| 231 | Crivelli Giuseppe | imp. fed. | Monteggio | Luino | » |
| 232 | Crivelli Bernardino | imp. post. | Ponte-Tresa | Lugano | 1889 |
| 233 | Croce Giosuè | macellaio | Ambri | Ambri | » |
| 234 | Curonic Alessadro | possidente | Altanca | Londra | » |
| 235 | Curti Curzio | avvocato | Cureglia | Bellinzona | » |
| 236 | Curti Cajo Gracco | cassiere | » | » | 1873 |
| 237 | Cusa Giovanni | imp. post. | Bellinzona | » | 1887 |
| 238 | Daberti Vincenzo | avvocato | Faido | Faido | 1884 |
| 239 | D'Alessandri Gaet. ^o | possidente | Calpiogna | Londra | 1889 |
| 240 | Danini Guglielmo | » | Locarno | Locarno | 1894 |
| 241 | Dazio Pietro | » | Fusio | Fusio | 1882 |
| 242 | Dazio Angelo | avvocato | » | Locarno | 1897 |
| 243 | Defilippis Eugenio | contabile | Lugano | Lugano | 1883 |
| 244 | Defilippis Pietro | imp. daz. | » | Lugano | 1885 |
| 245 | De-Giorgi Amsler G. | orefice | Locarno | Lugano | 1889 |
| 246 | De-Giorgi Candido | ingegnere | Mugena | Mugena | 1879 |
| 247 | Dell'Era Carlo | » | Italia | Lavorgo | 1889 |
| 248 | Della-Ganna Bart. ^o | maestro | Aurigeno | Aurigeno | 1896 |
| 249 | Delmuè Fulgenzio | » | Biasca | Biasca | 1877 |
| 250 | Dell'oro Stefano | possidente | Torre | Torre | 1885 |
| 251 | Delpietro Siro | » | Calpiogna | Calpiogna | 1889 |
| 252 | Demarchi Plinio | ingegnere | Astano | Bellinzona | 1890 |
| 253 | Demarta Pietro | falegname | Novaggio | Novaggio | 1886 |
| 254 | Derigo Giovanni | negoziante | Claro | Claro | 1884 |
| 255 | Dery Siro | possidente | Mairengo | Mairengo | 1889 |
| 256 | Devecchi Andrea | sindaco | Castagnola | Castagnola | 1895 |
| 257 | Domenigoni Basilio | professore | Vergeletto | Locarno | 1894 |
| 258 | Dornfeld Riccardo | ingegnere | | Giornico | 1896 |
| 259 | Dotta Daniele | giud. di pace | Airolo | Airolo | 1885 |
| 260 | Elzi Matilde | istitutrice | Locarno | Muralto | 1875 |

| | | | | | |
|-----|----------------------|-------------|--------------|------------|------|
| 261 | Emma Alfredo | dottore | Olivone | Biasca | 1883 |
| 262 | Fachetti Tommaso | impiegato | Brescia | Bellinzona | » |
| 263 | Fanciola Giov. | imp. ferr. | Locarno | » | 1885 |
| 264 | Fanciola Antonio | possidente | » | Locarno | 1894 |
| 265 | Farinelli Giovanni | capitano | Bellinzona | Bellinzona | 1884 |
| 266 | Fedele Edoardo | parucch. | » | » | 1880 |
| 267 | Ferla Francesco | maestro | Lugano | Lugano | 1879 |
| 268 | Ferrari Andrea | segretario | Semione | Semione | 1886 |
| 269 | Ferrari Giovanni | professore | Cagiallo | Tesserete | 1860 |
| 270 | Ferrari Giacomo | possidente | Semione | Semione | 1889 |
| 271 | Ferrari Fulvio | maestro | » | » | 1894 |
| 272 | Ferrari Gaetano | negoziante | Cagiallo | Cagiallo | 1895 |
| 273 | Ferrari Giovanni | imp. post. | Vaglio | Vaglio | » |
| 274 | Ferrari Demetrio | negoziante | Tremona | Chiasso | 1897 |
| 275 | Ferrazzini Angelo | » | Mendrisio | Mendrisio | 1896 |
| 276 | Ferri Giovanni | professore | Lamone | Lugano | 1860 |
| 277 | Ferrioli Attilio | negoziante | Olivone | Olivone | 1896 |
| 278 | Filippini Osw. di G. | » | Airolo | Airolo | 1875 |
| 279 | Filippini Floriano | maestro | » | » | 1889 |
| 280 | Flori Alessandro | negoziante | Bellinzona | Bellinzona | 1880 |
| 281 | Flori Giuliano | possidente | » | » | 1883 |
| 282 | Foletti Angelo | macchinista | Massagno | » | 1896 |
| 283 | Fontana Teresina | maestra | Tesserete | Tesserete | 1884 |
| 284 | Forni Luigi | ingegnere | Airolo | Minusio | 1892 |
| 285 | Forni Rinaldo | negoziante | » | Airolo | 1875 |
| 286 | Fossati Carlo | banchiere | Morcote | Milano | 1890 |
| 287 | Fossati Giuseppe | spedizion. | Chiasso | Chiasso | 1897 |
| 288 | Franchini Franchino | avvocato | Mendrisio | Lugano | 1885 |
| 289 | Franci Giuseppe | maestro | Verscio | Verscio | 1882 |
| 290 | Franscini Arnaldo | direttore | Bodio | Lugano | 1875 |
| 291 | Fransioli Antonio | albergatore | Faido | Faido | 1888 |
| 292 | Fransioli Ignazio C. | maestro | Dalpe | Dalpe | 1889 |
| 293 | Franzoni Gaspare | possidente | Locarno | Locarno | 1862 |
| 294 | Franzoni Gugl. | avvocato | » | » | 1866 |
| 295 | Franzoni Maria | possidente | » | » | 1881 |
| 296 | Franzoni Filippo | pittore | » | » | 1891 |
| 297 | Frasa Raffaele | ingegnere | Lavorgo | Lugano | 1883 |
| 298 | Frasa Serafino | capitano | » | Lavorgo | » |
| 299 | Fraschina Carlo | ingegnere | Bosco (Lug.) | Bellinzona | 1852 |
| 300 | Fraschina Domen. | avvocato | Tesserete | Tesserete | 1860 |
| 301 | Fraschina Vittorio | maestro | Bedano | Bedano | 1850 |
| 302 | Fratecolla Casim. | dottore | Bellinzona | Bellinzona | 1855 |
| 303 | Frey Emilio | ingegnere | Oltén | Lucerna | 1885 |
| 304 | Gabrini Antonio | dottore | Cureggia | Lugano | 1851 |
| 305 | Gabuzzi Stefano | avvocato | Bellinzona | Bellinzona | 1869 |
| 306 | Gada Antonio | maestro | Giubiasco | Giubiasco | 1875 |
| 307 | Galeazzi Giuseppe | » | Lodano | Lodano | 1882 |
| 308 | Galletti Ernesto | negoziante | Origlio | Origlio | 1895 |
| 309 | Galfetti Giovanni | maestro | Gentilino | Lugano | 1885 |
| 310 | Gallacchi Oreste | avvocato | Breno | Breno | 1871 |
| 311 | Galli Gius. fu Giov. | impresario | Gerra-Gam. | Gerra-Gam. | 1883 |
| 312 | Galli Carlo fu Gius. | negoziante | Lugano | Lugano | 1879 |

| | | | | | |
|-----|----------------------|---------------|-------------|-------------|------|
| 313 | Galli Carlo fu Gaet. | possidente | Rovio | Lugano | 1875 |
| 314 | Galli Giacomo | industriale | Mendrisio | Mendrisio | 1890 |
| 315 | Gambazzi Felice | maestro | Novaggio | Losanna | 1894 |
| 316 | Gamboni P. G. | pittore | Comologno | Ginevra | 1891 |
| 317 | Gamboni Arturo | avvocato | » | Comologno | » |
| 318 | Garobbio Abramo | impiegato | Mendrisio | Berna | 1875 |
| 319 | Garbani-Nerini Ev. | avvocato | Gresso | Locarno | 1890 |
| 320 | Gasparini Carlo | guardia fin. | Croglio | Magadino | 1889 |
| 321 | Gemetti G. F. | maestro | Lumino | Lumino | » |
| 322 | Gerosa Benigno | possidente | Chiasso | Chiasso | 1897 |
| 323 | Ghezzi Edoardo | imp. post. | Sigirino | Taverne | 1885 |
| 324 | Ghiringhelli Gius. | dottore | Bellinzona | Gerra-Gam. | 1894 |
| 325 | Giambonini Polic. | maestro | Gandria | Gandria | 1895 |
| 326 | Gianella Pietro | negoziante | Prato Lev. | Lugano | 1879 |
| 327 | Gianella Vincenzo | possidente | Fiesso | Belgirate | 1889 |
| 328 | Gianella Achille | cassiere | » | Locarno | 1897 |
| 329 | Gianinazzi Innoc. | dir. banca | Gentilino | Lugano | 1888 |
| 330 | Gianini Felice | maestro | Mosogno | Locarno | 1894 |
| 331 | Gianini Francesco | professore | Corticiasca | » | » |
| 332 | Gianini Francesco | imp. post. | » | Corticiasca | 1895 |
| 333 | Giovannini Giov. | professore | Lelgio | Tesserete | » |
| 334 | Gimnasti-Apostoli G. | possidente | Italia | Lugano | 1892 |
| 335 | Giorgetti Martino | professore | Carabietta | Giornico | 1869 |
| 336 | Giovanelli Gius. | possidente | Brissago | Brissago | 1866 |
| 337 | Giovanetti Tomm. | dottore | Bellinzona | Bellinzona | 1880 |
| 338 | Giudici Pietro | possidente | Giornico | Giornico | 1883 |
| 339 | Giudici Giuseppe | farmacista | Como | Locarno | 1891 |
| 340 | Giugni Michele | possidente | Locarno | » | 1894 |
| 341 | Gobbi Augusto | negoziante | Piotta | Piotta | 1886 |
| 342 | Gobbi Eugenio | possidente | » | » | 1852 |
| 343 | Gobbi Luigi | dottore | » | Russo | 1865 |
| 344 | Gobbi Realdo | dottore | » | Piotta | 1892 |
| 345 | Gobbi Gius. di Giov. | possidente | » | » | 1894 |
| 346 | Gorla Giuseppe | segretario | Bellinzona | Bellinzona | 1873 |
| 347 | Graffina Gustavo | dott. in dir. | Chiasso | Berna | 1881 |
| 348 | Grandi Giuseppe | maestro | Breno | Breno | 1893 |
| 349 | Grassi Giacomo | » | Bedigliora | Bedigliora | 1859 |
| 350 | Grassi Giuseppe | professore | Iseo | Lugano | 1866 |
| 351 | Grassi Luigi | » | » | » | 1869 |
| 352 | Grecchi Francesco | ingegnere | Codogno | » | 1876 |
| 353 | Greco Candido | negoziante | Lugano | » | 1879 |
| 354 | Grossmann Rodolfo | capo staz. | | Rivera | 1892 |
| 355 | Guglielmoni Franc. | agente B. | Fusio | Locarno | 1862 |
| 356 | Guglielmoni Pietro | dottore | Cevio | Cevio | 1891 |
| 357 | Gusberti Gualtiero | amm. post. | Chiasso | Chiasso | 1892 |
| 358 | Hartmann Otto | dottore | | Muralto | 1893 |
| 359 | Hardmeyer Emilio | maestro | Zurigo | Wullikon | 1891 |
| 360 | Holtmann Franc. | negoziante | Lugano | Lugano | 1889 |
| 361 | Hürlimann Augusto | veterinario | | Luino | 1896 |
| 362 | Induni Gius. | imp. daz. | Stabio | Lugano | 1879 |
| 363 | Janner G. B. | professore | Cevio | Cevio | 1878 |
| 364 | Jauch Edoardo | maggiore | Bellinzona | Bellinzona | 1884 |

| | | | | | |
|-----|---------------------|---------------|--------------|--------------|------|
| 365 | Jemetta Antonio | imp. post. | Rossura | Faido | 1884 |
| 366 | Juri Emilio | maestro | Quinto | Ambri | 1886 |
| 367 | Knaut N. | ispett. ferr. | | Bellinzona | 1892 |
| 368 | Lafranchi Maurizio | ispettore | Coglio | Maggia | 1887 |
| 369 | Lafranchi Roberto | maestro | » | Magadino | 1893 |
| 370 | Laghi Pierino | » | Lugano | Lugano | 1894 |
| 371 | Lamberti Regina | possidente | Brissago | Brissago | 1866 |
| 372 | Lampugnani Franc. | avvocato | Sorengo | Sorengo | 1850 |
| 373 | Laurenti Anselmo | scultore | Carabbia | Berna | 1876 |
| 374 | Lavizzari Irene | possidente | Mendrisio | Mendrisio | 1895 |
| 375 | Leoni Giovanni | impiegato | » | Chiasso | 1880 |
| 376 | Lepori Pietro | maestro | Campestro | Campestro | 1860 |
| 377 | Lepori Alessandro | negoziante | Lopagno | Tesserete | 1895 |
| 378 | Lombardi Felice | albergatore | Airolo | Airolo | 1886 |
| 379 | Lombardi Vittorino | professore | » | Lugano | 1860 |
| 380 | Lombardi Ercole | negoziante | Lugano | » | 1889 |
| 381 | Lombardi Francesco | possidente | Airolo | Airolo | » |
| 382 | Lombardi Flaminio | spedizion. | » | Chiasso | 1897 |
| 383 | Lombardi Giuseppe | macchinista | » | Bellinzona | 1896 |
| 384 | Longhi Lorenzo | possidente | Mairengo | Mairengo | 1888 |
| 385 | Longhi Giacomo | » | » | » | 1896 |
| 386 | Lubini Giovanni | ingegnere | Manno | Lugano | 1879 |
| 387 | Lucchini Domenico | negoziante | Loco | Torino | 1882 |
| 388 | Lucchini Arrigo | avvocato | Lugano | Lugano | 1892 |
| 389 | Lucchini Giacomo | falegname | Berzona | Berzona | 1894 |
| 390 | Lucchini Pietro | possidente | Gentilino | Lugano | 1895 |
| 391 | Lupi Giuseppe | architetto | Mendrisio | Mendrisio | 1892 |
| 392 | Luisoni Emilio | imp. daz. | Stabio | Chiasso | 1890 |
| 393 | Lussi Antonio | impiegato | Bellinzona | Bellinzona | 1883 |
| 394 | Luvini Luigia | possidente | Lugano | Lugano | 1860 |
| 395 | Maccagni Giovanni | maestro | Rivera | Rivera | 1883 |
| 396 | Macchi Carlo | industriale | Lugano | Lugano | 1890 |
| 397 | Maderni Maria | maestra | Riva S. Vit. | Riva S. Vit. | 1892 |
| 398 | Maestranì Savino | possidente | Aquila | Olivone | 1896 |
| 399 | Maffei Carlo | negoziante | Lugano | Lugano | 1879 |
| 400 | Maggetti Carlo | ingegnere | Intragna | Locarno | 1875 |
| 401 | Maggetti Luigi | maestro | » | Intragna | 1894 |
| 402 | Maggi Giuseppe | possidente | Mendrisio | Mendrisio | 1876 |
| 403 | Maggi Paolina | maestra | Ligornetto | Ligornetto | 1893 |
| 404 | Maggini Gabriele | dottore | Biasca | Faido | 1864 |
| 405 | Mallè Luigi | » | Cadenazzo | Cadenazzo | 1890 |
| 406 | Manciana Pietro | maestro | Scudellate | Scudellate | 1867 |
| 407 | Mancini Lindoro | avvocato | Loco | Locarno | 1892 |
| 408 | Mancini Enrico | ragioniere | Ambri | Ambri | 1896 |
| 409 | Mazzucchelli Enrico | libraio | Faido | Faido | » |
| 410 | Mantegani Emilio | notaio | Mendrisio | Mendrisio | 1865 |
| 411 | Manzoni Romeo | direttore | Arogno | Maroggia | 1875 |
| 412 | Maraini Clemente | ingegnere | Lugano | Roma | 1884 |
| 413 | Maramotti Giorgio | professore | Italia | Riva S. Vit. | 1890 |
| 414 | Marazzi Antonio | console | Crema | Bellinzona | 1891 |
| 415 | Marcionetti Pietro | professore | Sementina | » | 1878 |
| 416 | Marconi Pacifico | » | Crana | Biasca | 1894 |

| | | | | | |
|-----|-----------------------|-------------|------------|-------------|------|
| 417 | Mari Lucio | bibliotec. | Bidogno | Lugano | 1859 |
| 418 | Mariani Giuseppe | ispettore | Bellinzona | Locarno | 1873 |
| 419 | Marioni Giovanni | » | Roveredo | Agno | 1885 |
| 420 | Mariotti Franc. fu F. | impiegato | Locarno | Lucerna | » |
| 421 | Mariotti Giuseppe | dottore | » | Locarno | 1875 |
| 422 | Martinoni Martina | direttrice | Minusio | » | 1894 |
| 423 | Maspero Raffaele | controllore | Pontetresa | Ginevra | 1885 |
| 424 | Mattei Eugenio | maestro | Someo | Tegna | 1875 |
| 425 | Mattei Leonardo | professore | Cevio | Cevio | 1894 |
| 426 | Mazzucchi Eugenio | negoziante | Calonico | Calonico | 1896 |
| 427 | Melera Pietro | maestro | Giubiasco | Giubiasco | 1875 |
| 428 | Melera Attilio | negoziante | Claro | Claro | 1883 |
| 429 | Mella Pietro | professore | Auressio | Vira-Gamb. | 1892 |
| 430 | Merlini Pietro | negoziante | Locarno | Locarno | 1882 |
| 431 | Mini Davide | maestro | Lopagno | Lopagno | 1895 |
| 432 | Mocetti Maurizio | professore | Bioggio | Bioggio | 1873 |
| 433 | Mola Cesare | ispettore | Stabio | Stabio | 1863 |
| 434 | Molinari Michelang. | sindaco | Clivio | Arzo | 1876 |
| 435 | Molinari Antonio | farmacista | Lugano | Morcote | 1886 |
| 436 | Molo Giov. fu Giov. | impiegato | Bellinzona | Bellinzona | 1880 |
| 437 | Molo Giuseppe | sindaco | » | » | 1861 |
| 438 | Molo Valentino | console | » | » | 1882 |
| 439 | Molo Rodolfo | impiegato | » | » | 1884 |
| 440 | Monari Antonio | impresario | Faido | Faido | 1887 |
| 441 | Monighetti Federico | negoziante | Biasca | Biasca | 1886 |
| 442 | Monighetti P. fu C.A. | » | » | » | » |
| 443 | Monigiotti Giuseppe | banchiere | Lugano | Lugano | 1892 |
| 444 | Monti Pietro | maestro | Aranno | Aranno | 1882 |
| 445 | Monti Gioachimo | possidente | Fiesso | Torino | 1896 |
| 446 | Monti Salvatore | maestro | Aranno | Breno | 1893 |
| 447 | Moretti Carlo | » | Stabio | Giubiasco | 1876 |
| 448 | Moretti Luigi | controllore | » | Lugano | 1889 |
| 449 | Moretti Romolo | tenente | Bellinzona | Bellinzona | 1892 |
| 450 | Moretti Guerrino | negoziante | Melide | Melide | » |
| 451 | Mordasini Ercole | deleg. dog. | Comologno | Luino | 1884 |
| 452 | Morosi Costante | sindaco | Aquila | Dangio | 1885 |
| 453 | Morosoli Giovanni | » | Lopagno | Lopagno | 1895 |
| 454 | Motta Emilio | ingegnere | Airolo | Milano | 1877 |
| 455 | Mottis Agostino | possidente | Calonico | Calonico | 1890 |
| 456 | Mottis Luigi | » | » | » | 1896 |
| 457 | Muschietti Giovanni | negoziante | Novaggio | Castelfran. | 1888 |
| 458 | Nanni Giovanni | professore | Anzonico | Anzonico | 1877 |
| 459 | Nanni Guglielmo | dottore | » | Müliberg | 1886 |
| 460 | Nessi Emilio | dir. banca | Locarno | Lugano | 1879 |
| 461 | Nizzola Giovanni | professore | Loco | » | 1853 |
| 462 | Nizzola Emilio | commerc. | » | » | 1876 |
| 463 | Nizzola Agostino | ingegnere | » | Baden | 1895 |
| 464 | Nizzola Pietro | negoziante | Berzona | Berzona | 1891 |
| 465 | Nobile Aurelio | possidente | Tesserete | Tesserete | 1895 |
| 466 | Odoni Antonio | cassiere | Bellinzona | Bellinzona | 1897 |
| 467 | Orcesi Giuseppe | direttore | Genova | Lugano | 1865 |
| 468 | Ostini Gerolamo | maestro | Ravecchia | Ravecchia | » |

| | | | | | |
|-----|-----------------------|--------------|-------------|--------------|------|
| 469 | Oschwald Martino | contabile | Sciaffusa | Bellinzona | 1894 |
| 470 | Pagani Tebaldo | possidente | Torre | Torre | 1896 |
| 471 | Paleari Vespasiano | ingegnere | Morcote | Morcote | 1869 |
| 472 | Panatti Maria | maestra | Rancate | Rancate | 1897 |
| 473 | Pancaldi Firmino | notaio | Ascona | Ascona | 1869 |
| 474 | Pancaldi-Pasini Tib. | possidente | » | » | 1879 |
| 475 | Pasquali Antonio | » | Chiasso | Chiasso | 1871 |
| 476 | Passera Antonio | maresciallo | Monteggio | Locarno | 1884 |
| 477 | Pedotti Federico | dottore | Daro | Bellinzona | » |
| 478 | Pedrazzini Attilio | avvocato | Campo V. M. | » | 1878 |
| 479 | Pedrazzini Gasp. A. | maestro | » | Campo V. M. | 1862 |
| 480 | Pedrazzini Arnaldo | avvocato | Muralto | Muralto | 1893 |
| 481 | Pedrazzi Gioachimo | professore | Faido | Chiasso | 1866 |
| 482 | Pedretti Eliseo | » | Anzonico | Locarno | 1853 |
| 483 | Pedretti Enrico | falegname | » | Anzonico | 1896 |
| 484 | Pedrini Pietro | negoziante | Oscò | Oscò | 1889 |
| 485 | Pedrini Ferdinando | possidente | Faido | Faido | » |
| 486 | Pedrini Giuseppe | guar. boschi | » | » | 1896 |
| 487 | Pedrini Ferd. jun. | negoziante | » | » | » |
| 488 | Pedrinis Gio. fu Gio. | possidente | » | » | 1889 |
| 489 | Pedroli Emilio | consigliere | Brissago | Brissago | 1878 |
| 490 | Pedrolini Giuseppe | possidente | Cabbio | Cabbio | 1876 |
| 491 | Pedroni Costantino | negoziante | Chiasso | Chiasso | 1881 |
| 492 | Pedrotta Giuseppe | professore | Golino | Locarno | 1862 |
| 493 | Pedrotta Vittore | avvocato | » | » | 1894 |
| 494 | Pelli Palmira | possidente | Aranno | Aranno | 1886 |
| 495 | Pellanda Antonio | falegname | Biasca | Biasca | » |
| 496 | Pellegrini Americo | avvocato | Pontetresa | Pontetresa | 1892 |
| 497 | Pelossi Michele | professore | Bedano | Bedano | 1876 |
| 498 | Pelloni Attilio | maestro | Breno | Riva S. Vit. | 1892 |
| 499 | Peri Giacomo | avvocato | Lugano | Lugano | 1860 |
| 500 | Perini Gottardo | possidente | Muralto | Muralto | 1894 |
| 501 | Perlasca Martino | pittore | Lugano | Lugano | 1891 |
| 502 | Pervangher Giov. | possidente | Airolo | Airolo | 1875 |
| 503 | Perucchi Antonio | negoziante | Stabio | Ascona | 1869 |
| 504 | Perucchi Plinio | avvocato | » | Stabio | 1878 |
| 505 | Perucchi Gottardo | commesso | » | Chiasso | 1891 |
| 506 | Peschera Nicodemo | professore | Italia | Capolago | 1885 |
| 507 | Pessina Giovanni | » | Castagnola | Chiasso | 1865 |
| 508 | Peverada Pacifico | ornatista | Auressio | Torino | 1882 |
| 509 | Pfiffer Gagliardi G. | ricevitore | Prato V. M. | Pontetresa | 1873 |
| 510 | Pianca Francesco | ingegnere | Cademario | Cademario | 1862 |
| 511 | Piffaretti Angelo | possidente | Melano | Melano | 1892 |
| 512 | Piffaretti Cesira | maestra | Ligornetto | Mendrisio | 1896 |
| 513 | Piotti Francesco | possidente | Locarno | Locarno | 1882 |
| 514 | Pizzotti Ignazio | » | Ludiano | Ludiano | 1864 |
| 515 | Polti Cesare | negoziante | Olivone | Olivone | 1896 |
| 516 | Pometta Giovanni | apicultore | Lavertezzo | Gudo | 1883 |
| 517 | Pomina Martino | maestro | Breno | Malvaglia | 1882 |
| 518 | Ponci Antonio | » | Bidogno | Lugano | 1895 |
| 519 | Poncioni Massimo | » | Crana | Morbio Inf. | 1893 |
| 520 | Ponzio Raffaele | possidente | Daro | Daro | 1880 |

| | | | | | |
|-----|----------------------------------|--------------|--------------|--------------|------|
| 521 | Porta Giuseppe | capitano | Pregassona | Pregassona | 1879 |
| 522 | Poroli Damaso | professore | Ronco | Locarno | 1894 |
| 523 | Possi Pietro | imp. post. | Pontetresa | Pontetresa | 1893 |
| 524 | Pozzi Luigi | avvocato | Morbio | Locarno | 1873 |
| 525 | Pozzi Silvio | » | Riva S. Vit. | Riva S. Vit. | 1885 |
| 526 | Pozzi Francesco | professore | Genestrerio | Genestrerio | 1859 |
| 527 | Primavesi Alfredo | negoziante | Lugano | Lugano | 1892 |
| 528 | Quadri Maddalena | maestra | Sala | Sala | 1895 |
| 529 | Quadri Domenico | industriale | » | Trevano | » |
| 530 | Quirici Giovanni | professore | Bidogno | Locarno | » |
| 531 | Radaelli Sara | maestra | Mendrisio | Mendrisio | 1863 |
| 532 | Ramatici Defenden. | industriale | Sementina | Sementina | 1891 |
| 533 | Ramazzina Abbond. | impresario | Avegno | Avegno | 1896 |
| 534 | Ramelli Carlo fu C. | possidente | Airolo | Airolo | 1878 |
| 535 | Ramelli Rinaldo | maestro | » | » | 1877 |
| 536 | Raimondi Carlo | » | Chiasso | Chiasso | 1871 |
| 537 | Raspini Achille | avvocato | Cevio | Locarno | 1875 |
| 538 | Rava Emilio | possidente | Lugano | Lugano | 1889 |
| 539 | Refondini-Gobbi Ol. ^a | maestra | Neggio | Castagnola | 1892 |
| 540 | Regazzoni Annetta | » | Lugano | Lugano | 1893 |
| 541 | Regolatti Natale | professore | Mosogno | Mosogno | 1891 |
| 542 | Respini Pompeo | avvocato | Cevio | Cevio | 1896 |
| 543 | Rezzonico Ampelio | farmacista | Bellinzona | Bellinzona | 1889 |
| 544 | Righenzi Giovanni | possidente | Malvaglia | Malvaglia | 1883 |
| 545 | Righetti Tranquillo | maestro | Migliaglia | Migliaglia | 1894 |
| 546 | Righini Antonio | » | Polleggio | Polleggio | 1877 |
| 547 | Rigola Domenico | impresario | Locarno | Locarno | 1894 |
| 548 | Rigolli Dionigi | professore | Anzonico | Anzonico | 1863 |
| 549 | Rima Agostino | negoziante | Berzona | Berzona | 1890 |
| 550 | Riva Angelo | maestro | Tesserete | Lugano | 1892 |
| 551 | Robbiani Michele | » | Genestrerio | Rancate | » |
| 552 | Robbiani-Merlini G. | maestra | Novazzano | Novazzano | 1873 |
| 553 | Roggero Vittorio | negoziante | Locarno | Locarno | 1891 |
| 554 | Roggero Giovanni | » | » | » | » |
| 555 | Ronchetti Giuseppe | imp. post. | Lugano | Lugano | 1890 |
| 556 | Ronchetti Pietro | possidente | » | Bissone | 1895 |
| 557 | Rondi Carlo | negoziante | Bellinzona | Bellinzona | 1880 |
| 558 | Rosselli Onorato | professore | Cavagnago | Lugano | 1860 |
| 559 | Rosselli Massimo | segretario | » | Bellinzona | 1887 |
| 560 | Rossetti Isidoro | ispettore | Biasca | Biasca | 1867 |
| 561 | Rossetti Sebastiano | avvocato | » | » | 1861 |
| 562 | Rossi Giovanni | dottore | Castelrotto | Castelrotto | 1882 |
| 563 | Rossi Domenico | avvocato | » | » | 1888 |
| 564 | Rossi Ernesto | albergatore | Airolo | Airolo | 1889 |
| 565 | Rossi Natale | dottore | Arzo | Mendrisio | 1890 |
| 566 | Rossi Amedeo | assist. dog. | Morcote | Luino | 1896 |
| 567 | Rossi Giuseppe | possidente | Brissago | Brissago | 1891 |
| 568 | Rossi Pietro | commesso | » | » | » |
| 569 | Rossi Antonio | visit. dog. | Arzo | Stabio | 1896 |
| 570 | Rossi Augusto | imp. fed. | » | Chiasso | 1897 |
| 571 | Rotanzi Luigi Maria | segretario | Peccia | Peccia | 1849 |
| 572 | Rusca Bassano | avvocato | Mendrisio | Mendrisio | 1859 |

| | | | | | |
|-----|----------------------|---------------|-------------|------------|------|
| 573 | Rusca Emilio | ingegnere | Locarno | Locarno | 1875 |
| 574 | Rusca L. fu Franch. | avvocato | » | » | 1862 |
| 575 | Rusca Franch. fu B. | possidente | » | » | 1875 |
| 576 | Rusca Pietro di Fr. | » | » | » | » |
| 577 | Rusca Francesco | capitano | Bosco(Lug.) | Bellinzona | 1880 |
| 578 | Rusca Prospero | ricevitore | Locarno | Chiasso | 1882 |
| 579 | Rusca Franc.di Pros. | comm. post. | » | Zurigo | 1894 |
| 580 | Rusca Augusto | commesso | » | Chiasso | 1897 |
| 581 | Rusconi Andrea | maestro | Giubiasco | Giubiasco | 1875 |
| 582 | Rusconi Emilio | avvocato | Tremona | Lugano | 1867 |
| 583 | Rusconi Filippo | » | Bellinzona | Bellinzona | 1869 |
| 584 | Ruvioli Lazzaro | dottore | Ligornetto | Ligornetto | 1859 |
| 585 | Sacchetti Pietro | maestro | Pavia | Bellinzona | 1886 |
| 586 | Sala Plinio | commesso | Chiasso | Chiasso | 1897 |
| 587 | Sala Lorenzo | » | » | » | 1897 |
| 588 | Sala Paolina | maestra | » | » | 1897 |
| 589 | Salvioni Arturo | negoziante | Bellinzona | Bellinzona | 1880 |
| 590 | Salvioni Carlo | dott. in fil. | » | Pavia | 1873 |
| 591 | Salvioni Attilio | negoziante | » | Bellinzona | 1884 |
| 592 | Salzi Carlo | » | Faido | Faido | 1889 |
| 593 | Saroli Cesare | avvocato | Cureglia | Cureglia | 1879 |
| 594 | Sartori Venanzio | maestro | Giumaglio | Giumaglio | 1893 |
| 595 | Sartoris Carlo | » | Mosogno | Mosogno | 1892 |
| 596 | Savi Giovanni | » | Campestro | Barbengo | 1895 |
| 597 | Scacchi Carlo | giud. d'app. | Capolago | Capolago | 1890 |
| 598 | Scazziga-Codoni Fr. | possidente | Locarno | Locarno | 1875 |
| 599 | Scerri Erminia | maestra | Arbedo | Bironico | 1893 |
| 600 | Schira Giov. fu G. | negoziante | Berzona | Ginevra | 1890 |
| 601 | Schira Clemente | falegname | » | » | » |
| 602 | Schira Achille | negoziante | Loco | Loco | 1891 |
| 603 | Scossa-Baggi Luigi | capitano | Malvaglia | Malvaglia | 1864 |
| 604 | Scossa-Baggi Giac. | negoziante | » | Parigi | 1885 |
| 605 | Seiler Jacob | professore | | Bellinzona | 1895 |
| 606 | Semini Costantino | dottore | Mendrisio | Mendrisio | 1892 |
| 607 | Simen Rinaldo | cons. di St. | Bellinzona | Minusio | 1876 |
| 608 | Simona A. L. | professore | Locarno | Locarno | 1865 |
| 609 | Simona Giorgio | negoziante | » | » | 1869 |
| 610 | Solari Severino | dottore | Barbengo | Milano | 1867 |
| 611 | Solari Agostino | industriale | Faido | Faido | 1889 |
| 612 | Solari Battista | deleg. scol. | Barbengo | Barbengo | 1895 |
| 613 | Solcà Giuseppe | negoziante | Chiasso | Chiasso | 1891 |
| 614 | Soldati Giuseppe | segretario | Mendrisio | Mendrisio | 1876 |
| 615 | Soldati Francesco | cassiere | Gentilino | Gentilino | 1889 |
| 616 | Soldati Giovanni | maestro | Sonvico | Sonvico | 1890 |
| 617 | Soldati Giovanni | ingegnere | Mendrisio | Mendrisio | » |
| 618 | Soldini Adolfo | consigliere | Chiasso | Chiasso | 1881 |
| 619 | Soldini Antonio | scultore | » | Milano | 1890 |
| 620 | Soldini Pietro | negoziante | » | Chiasso | 1892 |
| 621 | Sollichon Giovanni | professore | Lione | Milano | 1875 |
| 622 | Spadoni Giacomo | maestro | Aurigeno | Loco | 1896 |
| 623 | Spigaglia Vittore | dottore | Ronco | Russo | 1894 |
| 624 | Stetani Gioachimo | macc. ferr. | Prato(Lev.) | Biasca | 1878 |

| | | | | | |
|-----|------------------------|---------------|--------------|--------------|------|
| 625 | Steiner Giuseppe | imp. post. | Bellinzona | Bellinzona | 1885 |
| 626 | Stoffel Arturo | dir. di banca | » | » | 1880 |
| 627 | Stoffel Cesare | negoziante | » | » | 1882 |
| 628 | Stoffel Giuseppe | dir. di banca | » | » | 1889 |
| 629 | Stoppa Carlo | avvocato | Chiasso | Chiasso | 1882 |
| 630 | Strozzi Giovanni | negoziante | Biasca | Biasca | 1877 |
| 631 | Strozzi Tito | studente | » | » | 1894 |
| 632 | Summerer Bald. | commerc. | Chiasso | Chiasso | 1897 |
| 633 | Tamburini Angelo | professore | Mgliegli | Locarno | 1883 |
| 634 | Tatti Quirino | dottore | Pedevilla | Ambri | 1873 |
| 635 | Tatti Carlo | avvocato | » | Bellinzona | 1867 |
| 636 | Tatti don Giovanni | parroco | » | Ravecchia | 1884 |
| 637 | Taragnoli Pietro | contabile | Bellinzona | Bellinzona | 1881 |
| 638 | Taragnoli Tebaldino | imp. ferr. | » | Airolo | 1891 |
| 639 | Tarilli Carlo | professore | Cureglia | Cureglia | 1866 |
| 640 | Terribilini Giuseppe | maestro | Vergeletto | Vergeletto | 1882 |
| 641 | Togni Felice | ingegnere | Chiggiogna | Bellinzona | 1869 |
| 642 | Togni Cherubino | possidente | » | Chiggiogna | 1889 |
| 643 | Togni Agostino | » | » | » | 1888 |
| 644 | Tognazzi Giuseppe | negoziante | Solduno | Solduno | 1882 |
| 645 | Tognetti Vittorino | impiegato | Bellinzona | Bellinzona | 1884 |
| 646 | Torrani Guglielmo | negoziante | Fiesso | Fiesso | 1896 |
| 647 | Torriani Gius. fu S. | possidente | Mendrisio | Mendrisio | 1890 |
| 648 | Torriani Nicola | capitano | » | » | 1892 |
| 649 | Torriani Ant. fu C. | possidente | » | » | 1890 |
| 650 | Torriani Carlo di A. | » | » | » | » |
| 651 | Torricelli Ulisse | ingegnere | Lugano | Lugano | 1879 |
| 652 | Tosetti Patrizio | ispettore | Intragna | Biasca | 1886 |
| 653 | Trainoni Pietro | ingegnere | Caslano | Caslano | 1867 |
| 654 | Trezzini Enrico | possidente | Astano | Astano | 1892 |
| 655 | Vailati Giovanni | » | Lugano | Lugano | 1893 |
| 656 | Valsangiacomo Arn. | negoziante | Chiasso | Chiasso | 1896 |
| 657 | Vannotti Francesco | maestro | Bedigliora | Bedigliora | 1860 |
| 658 | Vassalli Gerolamo | possidente | Tremona | Tremona | 1872 |
| 659 | Vassalli Romilio | negoziante | Riva S. Vit. | Calprino | 1885 |
| 660 | Vassalli della Gada G. | » | » | Riva S. Vit. | 1890 |
| 661 | Vassalli Francesco | med. chir. | » | Lugano | 1896 |
| 662 | Vegezzi Gerolamo | avvocato | Lugano | » | 1860 |
| 663 | Veladini Francesco | tipografo | » | » | 1879 |
| 664 | Veladini Pietro | ingegnere | » | » | 1890 |
| 665 | Vella Vittorino | dottore | Faido | Faido | 1889 |
| 666 | Verda Carlo | armaiuolo | Bellinzona | Bellinzona | 1894 |
| 667 | Vicari Carlo | maestro | Pontetresa | Pontetresa | 1888 |
| 668 | Villa Guido | professore | Latisana | Lugano | 1897 |
| 669 | Vescovi Filippo | maestro | Dangio | Aquila | 1886 |
| 670 | Visconti Placido | architetto | Curio | Curio | 1883 |
| 671 | Visconti G. | ingegnere | » | Stabio | 1893 |
| 672 | Zambiagi Enrico | professore | Parma | Locarno | 1862 |
| 673 | Zanetti Paolina | maestra | Giubiasco | Giubiasco | 1880 |
| 674 | Zanini Achille | dottore | Migliaglia | Migliaglia | 1890 |
| 675 | Zanolini Attilio | stud. leg. | Linescio | Linescio | 1896 |
| 676 | Zanolini Giuseppe | maestro | » | » | » |

| | | | | | |
|-----|---------------------|------------|-------------|-------------|------|
| 677 | Zelio-Romaneschi I. | possidente | Pollegio | Pollegio | 1895 |
| 678 | Zoppi Giosuè | impiegato | Airolo | Airolo | 1889 |
| 679 | Zuccoli Giovanni | pittore | Ponte Capr. | Ponte Capr. | 1895 |
| 680 | Zweifel Gaspare | professore | Glarona | Lugano | 1875 |

d) Soci morti dopo la pubblicazione dell'elenco pel 1897.

| | | | | | |
|----|--------------------|--------------|------------|--------------|------|
| 1 | Beretta Vincenzo | maestro | Mergoscia | Muralto | 1842 |
| 2 | Bruni Ernesto | avvocato | Bellinzona | Bellinzona | 1839 |
| 3 | Bianchi Giuseppe | segr. trib. | Lugano | Lugano | 1889 |
| 4 | Brignoni Francesco | maestro | Breno | Chiasso | 1882 |
| 5 | Censi Giuseppe | medico | Gravesano | Isola d'Asti | 1886 |
| 6 | Chicherio Silvio | commerc. | Bellinzona | Bellinzona | 1862 |
| 7 | Frasa Gioachimo | negoziante | Lavorgo | Giornico | 1889 |
| 8 | Giugni Pietro | commerc. | Locarno | Locarno | 1875 |
| 9 | Janner Antonio | professore | Cevio | Bellinzona | 1867 |
| 10 | Lepori Giacomo | ingegnere | Sonvico | Castagnola | 1879 |
| 11 | Mariotti Francesco | segretario | Bellinzona | Bellinzona | 1873 |
| 12 | Nessi Domenico | negoziante | Locarno | Locarno | 1895 |
| 13 | Pasini Costantino | medico | Ascona | Brissago | 1866 |
| 14 | Patocchi Michele | ispett. tel. | Peccia | Bellinzona | 1865 |
| 15 | Pedrini Massimo | maestro | Nante | Nante | 1886 |
| 16 | Saroli Cesare | avvocato | Cureglia | Milano | 1879 |
| 17 | Scolari Carlo | possidente | Fiesso | Fiesso | 1889 |
| 18 | Svanascini Luigi | » | Muggio | Muggio | 1871 |

NB. — I signori Soci che trovassero indicazioni erronee nel presente Elenco, sono pregati di darne avviso all'Archivista sociale per l'opportuna correzione a tempo e luogo. Se le inesattezze fossero nell'indirizzo del periodico sociale, si rivolgano ai signori Editori in Bellinzona.

